



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane -
Tariffa pagata
Pubblicità Diretta
Non Indirizzata
DCO/DCI AN
Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

Ottobre 2004 - Anno XXXVI - N. 427 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Al punto
del Sindaco

Castelfidardo - Castelvetro Venti anni di amicizia

Caldini ci ha unito, l'impegno dell'Avis podistica ha fatto sì che il legame non si spezzasse. Sono queste le pietre miliari che permettono oggi a Castelfidardo & Castelvetro di festeggiare venti anni di gemellaggio. Una ricorrenza ricordata il 25 settembre scorso nella cittadina modenese durante la locale festa dell'uva con una apposita convocazione del Consiglio Comunale e risottolineata nel civico consesso del 16 ottobre a Castelfidardo nel mentre dello svolgimento del Premio e concorso internazionale di fisarmonica.

È tra il 1984 quando le Amministrazioni Comunali dell'epoca (il Sindaco in carica era Aurelio Carini) siglarono un patto di amicizia il cui filo conduttore era - ed è - la figura del generale Enrico Cialdini, nato a Castelvetro nel 1811 e vincitore della celebre battaglia del 1860. Due decenni di condivisione di esperienze, di scambi più o meno fitti; e una fase di "stanca", in cui si è rischiato di perdersi di vista. Provvidenzialmente, sono stati i rapporti tra le rispettive sezioni podistiche dell'Avis e quelli fra alcune famiglie ad impedire che accadesse. Due decenni durante i quali entrambe le città hanno attraversato profonde trasformazioni: Castelvetro è passato da 7.000 a 10.000 abitanti, ha

moltiplicato per 4 le attività artigianali che la caratterizzano, mantenendosi all'avanguardia nel settore della ceramica e alimentare, grazie alle numerose aziende agricole e vinicole che assicurano un prodotto di qualità. I numeri di Castelfidardo li conosciamo: dal



boom demografico che ci sta avvicinando a quota 18.000 alla forte conversione industriale, che ha superato la crisi della mono-produzione.

Tutti cambiamenti, dunque, ma la stima e il desiderio di conoscenza si sono rianimate, come giusto che sia in una democrazia europea: nel 1999, la visita del Sindaco di Castelvetro (foto) Roberto Maletti ha dato l'impulso per farle sbocciare in maniera più intensa e decisa. Oggi, perciò, posso dire di avere sottoscritto con rinnovata convinzione la pergamena celebrativa che conferma la volontà di continuare a sviluppare il rapporto di

Segue a pag. 2

Successo per il Premio Internazionale di Fisarmonica



Servizio a pag. 3

Columbus day: la ricerca degli studenti dei Comprensivi L'alimentazione prima e dopo l'America

Presso la sala riunioni della Civica Residenza si è svolto il primo incontro della "giornata Nazionale Cristoforo Colombo" alla presenza del Sindaco Tersilio Marotta e dell'assessore alla partecipazione democratica Marino Cesaroni. Accogliendo l'invito della Prefettura di Ancona e del Ministero per l'attuazione del programma di governo, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con gli Istituti Comprensivi "Mazzini" e "Soprani" e i comitati di quartiere ha promosso il progetto: L'alimentazione delle popolazioni italiane prima e dopo la scoperta dell'America. Gli alunni dei Comprensivi svolgeranno una ricerca su come è cambiata l'alimentazione in Italia in seguito alla scoperta dell'America: al contempo cercheranno di individuare quale fosse l'alimentazione prima di

tale data. Le ricerche verranno presentate in Comune il 21 marzo 2005, in un'apposita cerimonia nella quale verrà presentata l'iniziativa nel suo complesso e dove verranno approfondite le modalità di navigazione nel tempo e la sua evoluzione per capire fino in fondo come è migliorata la mobilità delle merci e delle persone per giungere a quella che oggi chiamiamo l'epoca della globalizzazione. I lavori verranno esposti in tutte le sagre di quartiere. I rappresentanti degli Istituti Comprensivi hanno dimostrato disponibilità nell'accettare l'invito rivolto dall'Amministrazione Comunale, individuando nel progetto alimentare il naturale sbocco della ricerca.

Il progetto è coordinato dall'ufficio segreteria del Comune - tel. 071/7829306.

Dal 21 ottobre al 20 dicembre il termine per presentare osservazioni e opposizioni

Piano Regolatore Generale, perché ci convince

Dopo un lungo ed articolato percorso di presentazione e concertazione, giovedì 30 settembre è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale. Tale strumento, che dovrà governare la gestione dell'intero territorio Comunale dal 2005 per oltre un decennio, è pertanto da considerarsi l'atto più importante compiuto da una Amministrazione Comunale. È per questo motivo che sono stati accolti, ma votati dalla sola maggioranza, due emendamenti, uno proposto dalla commissione urbanistica ed uno dal gruppo Ds, mentre altri due sono stati assunti come impegno da parte di questa Amministrazione previa verifica di fattibilità. Questa apertura da parte della maggioranza, tuttavia, non ha assicurato la presenza in fase di votazione della minoranza, neanche di chi ha presentato gli emendamenti.

Nel programmare i processi di trasformazione e recupero del territorio del Comune, il Piano percorre direzioni innovative nella gestione urbanistica:

- Restituisce alla comunità locale uno strumento flessibile che non "ingessa" il territorio, attribuendo al C.C. la definizione puntuale dei progetti attuativi delle previsioni di Piano e consente allo stesso una efficace possibilità di apportare, in breve, le eventuali revisioni necessarie;
- Si preoccupa di reperire aree strategiche per lo sviluppo efficace ed integrato dei servizi ai cittadini, senza incidere in misura rilevante sul bilancio Comunale;
- Introduce elementi di indirizzo ordinatori per la progettazione partico-



lareggiata di aree residenziali con criteri propri dello sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale; prevede inoltre concrete forme di incentivazione per chi si impegna a costruire edifici con criteri di bioarchitettura;

- Si allinea attraverso la sua struttura normativa al nuovo ordinamento della disciplina urbanistica entrato in vigore nel 2004, superando l'impostazione prefigurata dalla legge nazionale del 1942;

- Sostiene che i territori agricoli non possono essere intesi solo come spazio vuoto tra insediamenti abitativi e/o produttivi, bensì come aree a cui attribuire, assieme agli elementi botanico-vegetazionali, un nuovo ruolo funzionale, ecologico e paesaggistico. Questo processo di valorizzazione è esplicitato nel Piano in modo da rileggere le aree agricole in funzione della loro valenza, creando inoltre una rete che colleghi tutti i siti comunali di

valore storico, monumentale e commemorativo in un rapporto di continuità tra "nuovo" e tradizione;

- Introduce nella quantificazione delle attrezzature pubbliche, il riferimento in base al fabbisogno di attrezzature con servizi anche privati ad uso pubblico senza necessariamente acquisire aree al patrimonio pubblico.

A norma di legge, a decorrere dal 21 ottobre e fino al 20 dicembre prossimi, possono essere presentate eventuali osservazioni od opposizioni al PRG; per informazioni e per visionare il Piano, rivolgersi all'ufficio tecnico Comunale, servizio urbanistica. La prassi impone di consegnare le osservazioni all'ufficio protocollo in sette copie su carta semplice. Decorsa la fase di evidenza pubblica, sarà il Consiglio Comunale ad esprimersi sull'adozione definitiva.

Anna Salvucci
Assessore all'Urbanistica

Autoveloce ed etilometro i preziosi ausili nell'attività di controllo svolta sul territorio

Volante di Quartiere della PM: il bilancio estivo

Con l'estate ormai in archivio, la Polizia Municipale traccia un importato e positivo bilancio sull'attività svolta a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico della città nell'ambito dell'ormai collaudato progetto speciale denominato "Volante di Quartiere".

Gli uomini agli ordini del Comandante avv. Romano Antonucci e del suo vice, capitano Franco Gerboni, hanno garantito turni diurni e notturni per quasi tutti i giorni della settimana, privilegiando la vigilanza notturna del quartiere e delle frazioni del Comune, al fine di prevenire e reprimere eventuali comportamenti illeciti tipici della stagione (furti in appartamenti, disturbo quiete pubblica, atti vandalici a danno della proprietà pubblica e privata), che grazie all'impegno di tutte le Forze di Polizia, nel territorio del Comune, hanno registrato un netto crollo.

I dati delle statistiche sono eloquenti: le pattuglie impegnate nel controllo del territorio nel periodo giugno-agosto, sono state circa 250, con questi risultati.

- veicoli controllati: 380
- persone identificate: 440
- persone denunciate all'Autorità Giudiziaria: 10
- interventi effettuati a seguito di esposto dei cittadini: 52
- posti di controllo effettuati: 115
- sanzione elevate per infrazioni al codice della strada: 202
- patenti ritirate: 18
- carte di circolazione ritirate: 16
- punti decurtati alle patenti: 1748
- incidenti rilevati: 44
- incidenti con lesioni alle persone: 24



L'attività di vigilanza esperita dalle pattuglie si è avvalsa altresì delle più moderne tecnologie, tra cui determinante è stato l'apporto dell'etilometro (per la verifica della guida in stato di ebbrezza), e del modernissimo autoveloce con visore notturno all'infrarosso, che hanno consentito di incidere pesantemente sul grave fenomeno della velocità, causa principe, insieme alle alterazioni psicofisiche dei conducenti, delle "stragi del sabato notte".

In ultimo, ma non certo per importanza, si segnalano gli imponenti servizi predisposti per la gara ciclistica della "Due Giorni Marchigiana" e quelli predisposti per la visita del Santo Padre al raduno dei giovani di Loreto del 5 settembre, nel corso del quale sono stati pianificati servizi diurni e notturni con il comandante della Polstrada Marche Dott. Italo D'Angelo ed il dirigente di commissariato di Pubblica Sicurezza di Osimo, dott.ssa Mariella Pangrazi, che hanno garantito il regolare afflusso e deflusso dei numerosissimi mezzi intervenuti al seguito dei pellegrini sin dalle prime ore della notte.

Imponente e partecipata manifestazione organizzata dalla sezione locale

Carabinieri, la nostra storia

Il 18 settembre 2004 la città ha festeggiato due eventi importanti: il 50° anniversario di fondazione della locale Sezione Carabinieri ed il 144° anniversario della battaglia di Castelfidardo, che ha segnato l'unità d'Italia.

La manifestazione, organizzata dalla Sezione Carabinieri di Castelfidardo con il patrocinio della Amministrazione Comunale e Provinciale, ha avuto inizio nella mattinata di venerdì 17 settembre con la visita ai luoghi della storica battaglia ed al Sacro da parte di alunni ed insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori della città. Nel pomeriggio anche le autorità civili e dell'Arma, insieme a tanti cittadini e carabinieri in servizio ed in congedo, hanno fatto visita al Sacro della battaglia e deponendo corone d'alloro in onore ai caduti; poi si sono ritrovate presso l'Auditorium San Francesco per la presentazione del libro *La nostra storia*, raccolta di fatti, ricordi e curiosità di 50 anni di vita associativa. La festa è proseguita nella giornata successiva con un raduno interregionale dell'Associazione Carabinieri. In una splendida mattinata di sole, da tante parti d'Italia, in particolare dalle regioni del centro, sono accorsi numerosi soci in rappresentanza di varie sezioni, per celebrare le due ricorrenze; da sottolineare la presenza della storica bandiera della Sezione Carabinieri di Milano, prima a costituirsi nel 1886.

Alle 10 del mattino il lungo corteo, con in testa la banda cittadina, composto dalle bandiere delle sezioni partecipanti, labari di associazioni di volontariato e d'arma, gonfaloncini dei Comuni, autorità civili e militari, alunni delle scuole ele-



mentari e società sportive, gruppi di soci con striscioni delle varie sezioni (tutti a testimoniare gli ideali di pace, giustizia e libertà) si è snodato per le vie cittadine, addobbate con tanti tricolori, partendo da Piazza della Repubblica, attraverso P.le Don Minzoni, via Matteotti, fino a raggiungere il Monumento Nazionale per deporre corone d'alloro al gruppo bronzeo in onore ai Caduti. Nell'adiacente Piazzale delle Rimenbranze è seguita la celebrazione della S. Messa da parte del

Cappellano militare della Regione Carabinieri Marche, durante la quale è stata scoperta e benedetta una stele marmorea in memoria di tutti i caduti dell'Arma. Nel pomeriggio, altro appuntamento importante: la Banda dei Carabinieri ha tenuto un concerto di musica classica e operistica nella stupenda cornice naturale del Piazzale delle Rimenbranze, di fronte al maestoso Monumento Nazionale. Per concludere, nella mattinata del 19 presso l'Auditorium San Francesco si sono riuniti in assemblea costituite i Carabinieri del Gruppo Radioamatori "COTA", acronimo di *Carabinieri on the air*. Ne parleremo sul prossimo numero

Il trekking di metà settembre ha concluso le escursioni stagionali

Nuvolau "avvolto" dalla magia dei Sibillini

Anche quest'anno il gruppo *Nuvolau Castelfidardo 2000* ha portato a termine con estremo successo il trekking 2004, tappa conclusiva di un ricco programma di escursioni iniziato il 14 marzo sui sentieri del Monte Conero, proseguito poi nel preappennino marchigiano, in quello umbro, nei monti della Laga, al Gran Sasso ed infine in quel "fragile mosaico di ambienti rari e delicati" offerto dai Monti Sibillini. Una locandina apparsa verso gli inizi di agosto, recitava: "negli esseri viventi dei Sibillini è incarnato quello spirito selvaggio che contribuisce a rendere indimenticabile ogni esperienza vissuta fra questi monti. Bellezze naturalistiche, ma anche storia, tradizioni e un'immane aura di magia, caratterizzano alcuni luoghi più di altri. Per questo viene anche definito il "parco dei quattro versanti": il versante fiorito, storico, sacro ed infine il versante della magia". Ed è proprio con questi quattro aggettivi che possiamo riassumere il nostro cammino iniziato da Forca di Presta e che ha sorvolato tutte le vette: monte Vettore,



Torrone, Porche, il Sasso di palazzo Borghese, palazzo Borghese, l'Argentella, per concludersi con la maestosa cresta del Monte Redentore.

Un panorama emozionante, da far venire i brividi, quello ammirato dai nostri 16 amici nei giorni 10-11 e 12 settembre scorsi. Un ringraziamento va indirizzato a tutti quanti hanno partecipato a questa ed alle precedenti uscite (tutti, veramente "in gamba") e una lode speciale all'intero staff organizzativo, che ancora una volta ha dimostrato impegno, competenza e dedizione. L'appuntamento, come di rito, è per la prossima primavera.

segue dalla 1 pagina: Il punto del Sindaco

reciproco rispetto e di amicizia nato e cresciuto con il gemellaggio, auspicando che anche tramite le azioni della città gemellate si rafforzino gli ideali di pace e fratellanza fra i popoli. E ci fa piacere che in entrambe le occasioni siano stati presenti i rappresentanti dei Comuni che nel frattempo hanno arricchito i reciproci orizzonti, aprendoci all'Europa: Montlouis sur Loire per Castelvetto e Klingenthal per Castelfidardo. I gemellaggi molto spesso sono "pretesto" per piacevoli

appuntamenti eno-gastronomici (come la cena a base di prodotti tipici marchigiani da noi offerta nel modenese) o culturali (vedi la sfilata della *Dama vivente in costume nel corso dell'estate castellana*). L'ufficiatura di un incontro istituzionale in sede di Consiglio Comunale crediamo abbia conferito la legittima solennità ed importanza ad un'amicizia che vorremmo festeggiare tra altri...venti anni.

Tersilio Marotta

La Pulce nell'orecchio



In una collana di volumi, editi nel 1932 dal "Ministero della Educazione Nazionale", e dedicati agli "Edifici monumentali delle Marche", quando si giunge alla località di Castelfidardo, l'elencazione è abbastanza breve e le prime cinque righe così dicono testualmente, sempre a proposito delle antichità monumentali del luogo: "Avanzi delle mura castellane, sec. XIII tra la barriera di via Garibaldi e Porta Vittoria (tratto della scarpata e base del torrione con resto del toro). Proprietà comunale".

C'è poi una breve descrizione della chiesa di San Francesco (sec. XVIII) e di quella di Sant'Agostino (sec. XVIII). Gli edifici monumentali di Castelfidardo dovrebbero essere tutti qui!

Mi vorrei soffermare sulle prime cinque righe, quelle che parlano delle vecchie mura e invitare i lettori a cercare e ritrovare ancora quelle vestigia.

Beh! Ve le descrivo io con poche parole: una arrugginita e pericolante armatura ormai da oltre un decennio le copre e la sovrasta; un'incolta vegetazione di sterpaglie le soffoca e, alla base, ci si può trovare un ricettacolo di ogni tipo di immondizia.

Interrogativi...

E tutto questo a causa della interminabile ristrutturazione di un fabbricato che ha avuto inizio tanti anni fa e che sembra non avere mai termine. Addossata c'è inoltre una gru enorme che oscilla paurosamente quando tira un po' di vento, c'è una barricata che ha tolto il transito su due terzi della strada adiacente, che è molto trafficata, e per di più rende molto pericoloso e quasi impossibile anche il transito dei pedoni.

E' mai possibile che nessuno, a cominciare dalle istituzioni locali fino agli uffici preposti all'edilizia, riesca a rimuovere questa situazione?

Tra i tanti commenti della gente comune purtroppo ho sentito anche parlare di ingiustizia e assurdi privilegi, ma vorrei non crederci. Piuttosto penso che ci sia tanta inerzia e una buona dose di noncuranza da parte del proprietario dell'immobile, degli organi competenti e anche un certo menefreghismo per tutto ciò che sa di antico e di cultura, nella nostra città, purtroppo così povera di opere d'arte e di antiche vestigia.

Mi auguro che queste poche righe riescano finalmente a smuovere la "coscienza" di qualcuno!

Paolo Bugiolacchi

I.C. Castelfidardo all'avanguardia nell'interpretazione della Riforma

Una scuola che dà l'esempio...

L'anno scolastico 2004/05 si caratterizza con l'avvio della riforma cosiddetta "Moratti" che interessa, dal primo settembre, tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, le classi della scuola primaria (ex elementare) e le sole prime classi della secondaria di primo grado (ex media).

Nel nostro Istituto Comprensivo l'approccio alla riforma è iniziato già lo scorso anno, con la sperimentazione delle classi prime e seconde elementari che ci ha offerto la possibilità di essere annoverate tra le quindici scuole marchigiane monitorate dal Ministero della Pubblica Istruzione per verificare la validità delle scelte legislative. Il monitoraggio si è svolto nella primavera scorsa e l'équipe di esperti si è complimentata con i nostri docenti, decidendo di inserire alcuni nostri lavori nel sito nazionale affinché quel che definiscono le "buone pratiche" possano servire da esempio ad altre scuole.

L'interesse, oltre che su alcune unità di apprendimento elaborate dal team docente, si è soffermato sul nuovo rapporto scuola - famiglia favorito dal progetto "solide radici e ali per volare", in cui sono i ragazzi ad impegnarsi nella lettura per aiutare i genitori a fare "bella figura" all'esame. La legge 53 attribuisce molta importanza al dialogo tra la scuola e la famiglia: per questo stiamo dedicando tanto tempo agli incontri con le famiglie. Con l'occasione voglio ringraziare quella mamma che, avendo diversi figli, fino ad

oggi ha avuto il "coraggio" di essere sempre presente, pur dovendo spesso ascoltare le stesse cose.

Un'altra nostra iniziativa che ha cercato di interpretare nel profondo lo "spirito" della riforma (l'interesse per il bene del bambino) è stata scelta sia per il sito, che per un prossimo convegno. E' la sperimentazione della figura del *tutor* per i soggetti con bisogni specifici (es.: alunni stranieri che non conoscono l'italiano, oppure bambini che attraversano un momento particolare, o bambini con difficoltà di apprendimento più o meno lievi). L'insegnante tutore aiuta gli insegnanti di classe a capirne i problemi e ad effettuare le scelte organizzative, metodologiche e didattiche più opportune.

Grazie a questa iniziativa spesso si risolvono difficoltà che, se trascurate, possono diventare macigni e impedire al bambino di esprimersi. Quest'anno, poi, partono le attività facoltative per le quali la scuola ha offerto una vasta rosa di opzioni affinché ciascun alunno possa trovare il modo per esplicitare tutte le sue potenzialità. Ciò ha richiesto uno sforzo organizzativo enorme e un impegno di risorse (professionali ed economiche) non indifferente.

La scuola invita comunque le famiglie a dare il loro contributo di progettualità e consigli per fare sempre meglio.

Annunziata Brandoni

Il pupillo della bocciolina sfiora il tricolore nella specialità coppia

Michele Magnaterra, un talento in ascesa

Michele Magnaterra (nella foto), fidardense doc tessera da sempre con la bocciolina locale, è un giovanissimo (tredici anni compiuti il 30 giugno) che ha già alle spalle una carriera invidiabile. Basti pensare che appena tre anni fa nella categoria esordienti vinse ben 17 gare. Poi ci fu il passaggio di categoria e - si sa - questo comporta un rallentamento nei successi. Così, il piccolo Michele passò da 17 a 3 vittorie: abituati a primeggiare sempre o quasi, non è facile psicologicamente affrontare la nuova realtà. Ma qui si vede il carattere del campione è Michele sicuramente lo è, anche perché un campione di bocce in famiglia c'è già, Gianni, che può vantare un recente titolo italiano; senza dimenticare papà Pietro, che a bocce gioca da una vita. E allora, forte di questa storia, Michele ha affrontato la stagione successiva aumentando il carnet di allori, da 3 a 7. Poi c'è stata la convocazione per i campionati italiani giovanili di Venezia, specialità coppia, con l'astro nascente osimano Alessandro Molossi: i due hanno raggiunto la finalissima ed è già un bel traguardo. Ma ciò che è accaduto in quella partita è ancora nei pensieri e negli occhi dei tanti



marchigiani che erano a Venezia a fare il tifo. Una partenza in salita contro i cremonesi Minerva e Celardo (0-8), poi l'inversione di rotta: Michele e Alessandro hanno acquisito sicurezza e determinazione e la rimonta è stata inarrestabile. Palpitanti le ultime giocate, dove ci poteva stare anche il successo, ma sull'11 pari, il punto della vittoria è andato ai cremonesi. Peccato, ma un caloroso applauso è comunque più che meritato!

Il russo Aleksander Selivanov si aggiudica il primo posto nella categoria per solisti concertisti

Premio di fisarmonica, un'edizione da applausi e nuovi orizzonti

“Un’ottima edizione”. Con un filo di voce, dopo il tour de force di una settimana a...tutta fisarmonica, il direttore artistico Paolo Picchio sul palco dell’Astra traccia il bilancio di quello che dovremo definire l’ennesimo exploit organizzativo. Lo si fa da 29 anni ed è ormai dato per scontato: ma non è così semplice mettere in piedi una manifestazione imperniata su sette serate spettacolari e cinque giorni fitti di audizioni

(per altro in barba ad ogni scaramanzia, dato che quest’anno il concorso andava dal giorno 13 al ... 17!), coordinando arrivi-partenze-spostamenti di circa 500 iscritti, 25 giurati, una miriade di ospiti stranieri ai quali offrire ospitalità e accoglienza. L’assessorato alla cultura e la Pro Loco lo fanno ormai con naturalezza, seppure lo sforzo sia enorme, e con risultati impeccabili; ecco perché, prim’ancora che la cronaca dei vincitori, sull’ideale podio va collocato l’intero staff “guidato” dal vice-sindaco Soprani e dallo stesso M.^o Picchio. Il medesimo pensiero lo ha avuto il Sindaco Marotta che – durante la premiazione – ha ringraziato partecipanti, organizzatori e ospiti, tra cui il “collega” della città gemellata di Klingenthal (presente in sala), anticipando che il prossimo Premio “sarà una grande festa in omaggio del trentennale e ...del mio ultimo anno di mandato”. La sfilata dei più meritevoli e la registrazione del Cd live della Menghini/Sem, ha dunque chiuso come da tradizione, l’edizione numero 29, anche questa all’inse-

gna della qualità e degli artisti russi: **Aleksander Selivanov** (foto a destra) si è infatti aggiudicato il primo posto nella categoria più prestigiosa, quella per solisti, concertisti di fisarmonica. Va detto poi come gli eventi a latere non abbiano mancato di attirare il grande pubblico: gli spettacoli con i travolgenti **Taricata**, il grande **Gil Goldstein** (insignito del premio **Voce d’oro Cagnoni qualità reeds**) e l’ammaliante duo **Pascal Contet - Jin Xing**; l’intenso concerto “Piazzola Forever” del **Richard Galliano septet**, la serata di musica-spettacolo con Franco Oppini. “Chicche” che rimangono nella memoria e...negli scatti più proposti di **Nisi Audiovisivi**. E per quanto riguarda il futuro... è già iniziato percorrendo i sentieri di quel continuo rinnovamento che rende la rassegna fidardense sempre all’avanguardia. Di comune accordo con gli sponsor, si è già deciso di incorporare l’evento in tre



tranches aumentandone l’incisività, snellendo il flusso turistico e agevolando la ricettività dato che in questi giorni c’è stato un “sold-out” visti anche i numerosi arrivi di semplici uditori (persino da Miami ed Israele) giunti a Castelfidardo appositamente. Questi gli appuntamenti già in calendario: 27-28 maggio **Concorso Internazionale per orchestre di fisarmoniche**; 15-16 e 17 luglio, **Concorso Internazionale per fisarmonica diatonica**; 13-16 ottobre, **Premio e Concorso Internazionale per solisti e complessi di fisarmoniche**.

Castelfidardo “set” di un cortometraggio sulla vita del M^o Di Marco

La fisarmonica e la sua “patria” protagoniste di un film

Ciak, si gira. Sì, è andata proprio così. Castelfidardo set di un film la cui protagonista assoluta è...la fisarmonica, di cui vengono messe in risalto agli occhi del pubblico del “grande schermo” le doti concertistiche. E’ avvenuto il 28 settembre, quando il cast del cortometraggio basato su un soggetto di Alessandro Valori ha letteralmente invaso il nostro centro storico. Il progetto è nato due anni fa, sulla scia del successo di **Zio Vanja** di Marco Bellocchio: la produzione, la **Digital desk**, propose al compositore abruzzese Carmine Di Marco un film sui primi anni della sua straordinaria carriera, attribuendogli il compito di realizzare la colonna sonora e le musiche del

maestoso concerto finale per orchestra di fisarmoniche. E la “patria” dello strumento ad ancia non poteva che essere la *location* naturale di questa scena che coinvolge 300 musicisti. L’Amministrazione comunale e le ditte **Baffetti, Beltuna, Bugari, Fisari, Giustozzi, Mengascini, Musictech e Sonefisa** hanno fornito il loro apporto per la realizzazione dell’opera cinematografica. Sicché, l’auditorium San Francesco (per gli interni) e piazza della Repubblica hanno fatto da splendida cornice a due scene importanti del film: in una (**ripresa nella foto**), Carmine (interpretato da Piergiorgio Bellocchio, arrivato al successo con Buongiorno notte e Radio West) incontra in piazza la sua ex Mariangela (Chiara Conti, vista in *l’ora di religione* e ora nella fiction *La Omicidi* con Massimo



ripetuto per l’intero pomeriggio! L’altro “ciak” si è svolto in un Auditorium letteralmente invaso da centinaia di fisarmonicisti: un’orchestra sinfonica con l’ausilio della voce del soprano, pianoforte e sintetizzatori vari. Un’azione che vuole essere un omaggio tributato da tutti i fisarmonicisti italiani al maestro Di Marco che, al suo ingresso sul palco, vede aprirsi uno scenario spettacolare di 300 musicanti in piedi per applaudirlo, pronti per essere “diretti” dalla sua bacchetta. Una scena commovente, che potremo vedere in prima assoluta nella serata di gala della prossima edizione del Premio della fisarmonica, nell’ottobre 2005, alla presenza dell’intero cast.

Mirco Soprani
Assessore alla Cultura

Scritto dalla maestra Gabrielloni sullo slancio di una ricerca scolastica

La Fiera delle Crocette è anche un libro

La fiera delle Crocette ci immerge ogni anno in un’atmosfera speciale, piena di suoni e di colori, di emozioni che giungono dal passato e ci proiettano verso il futuro, riservando sempre piacevoli sorprese. La novità principale di quest’anno è stata un libro. S’intitola **“La Fiera delle Crocette...ed altri ricordi”**. L’autrice è Daniela Gabrielloni, che vive ed insegna nella scuola elementare delle Crocette da più di vent’anni. Nel 2000/2001, alla guida della classe quinta elementare, la maestra Daniela ha avviato una ricerca di tipo storico, sociologico e culturale sulla fiera. Grande l’entusiasmo di tutti nel reperire testimonianze interessanti e curiose: sulla fiera nacquero testi, foto, disegni e...metafore. Così, nel settembre 2001 venne organizzata la bancarella dell’Istituto Comprensivo “Castelfidardo” (di cui l’elementare e la materna di Crocette erano entrate a far parte) e vennero esposti i bellissimi manufatti realizzati con le tecniche più svariate e con grande abilità dagli alunni e, sopra un bellissimo leggio, venne posto un pic-

colo fascicolo che mostrava il risultato della ricerca svolta dalla classe quinta...Poche pagine, ma dense di significato! La maestra Daniela non si fermò e continuò a sviluppare un suo personale lavoro di ricerca, spinta dal desiderio di non disperdere un patrimonio storico e culturale tanto ricco.

Il libro, pubblicato grazie all’interessamento e al finanziamento della Fondazione Duca Ferretti e di Italia nostra, con il contributo dell’assessorato alla Cultura del Comune, dell’assessorato alla cultura della Provincia, della Carilo, della G.F.L. e della Tecnostampa di Recanati, è il prodotto di un lavoro “certosino” lungo tre anni, cui tutti – direttamente o indirettamente – hanno fornito il loro contributo: dai genitori degli alunni, ai venditori ambulanti, dai “crocettari” più anziani ai giovanissimi. La fiera è “indagata” nei suoi aspetti storici, culturali e sociologici: abbondante il corredo fotografico, con i disegni realizzati dai bambini e “click” che fermano nel tempo le immagini e i ricordi.



Un’iniziativa del Comune, con Gianluca Barbadori e Patrizia Marcheseli

Corso di teatro: presentazione il 10 novembre

E’ una piacevole abitudine, generata dall’impegno congiunto del Comune di Castelfidardo tramite gli assessorati alla cultura e alle politiche giovanili ed il laboratorio di Gianluca Barbadori. Ma quella del corso di teatro non è una iniziativa che semplicemente si ripropone, bensì un percorso che evolve, introducendo via via elementi originali, strumenti nuovi e particolari che arricchiscono il bagaglio umano ed artistico. Quest’anno, sarà Patrizia Marcheseli a portare un grosso contributo per rendere Castelfidardo teatro (è il caso di dirlo!) di un’esperienza pionieristica. Di origine mantovana, Patrizia farà soffiare l’alito di un metodo e di una cultura diversa, quella recepita in Messico dove ha perfezionato gli studi e collaborato per tanti anni presso l’Istituto Nazionale della Cultura. Si occuperà nei primi mesi della regia didattica e pedagogica, con un training iniziale specifico per l’attorialità, ritmo e spazio; poi, lezioni di recitazione, improvvisazione, dizione, emissione verbale, lettura e canto, studio e analisi dei testi, costruzione del personaggio fino a sfociare in

uno spettacolo di fine corso. Con Gianluca Barbadori - che approfondirà gli aspetti di recitazione, drammaturgia e regia per la messa in scena - la Marcheseli condivide il “sogno” di creare un discorso teatrale da portare avanti sia in Italia che all’estero, lavorando sull’essenza emotiva dei ragazzi. Barbadori ha piantato negli anni solide radici: gli allievi di Castelfidardo sono i suoi “piccoli”, che crescono e si perfezionano. Ma se l’obiettivo di fondo è quello di portare un gruppo di giovani a fare teatro, ciò non toglie che il corso - proprio per le sue caratteristiche innovative - sia aperto a tutti, alla “vecchia guardia” e ai neofiti di età compresa (preferibilmente) tra i 16 e i 30 anni. La presentazione si svolgerà il **10 novembre, alle 21,00 presso il palazzo Mordini**. Il giorno previsto per le lezioni che si snoderanno fino a giugno, verrà concordato in quella sede in base alle esigenze rilevate. Per informazioni ed iscrizioni: Pro-loco di Castelfidardo 071/7822987, Patrizia 335/1496313, Leonarda 339/2933085.

Assessorato alle politiche giovanili

Un sogno realizzato da Massimiliano Orlandoni, uno spazio d’incontro

Un balcone sull’arte: Atelier Chambre

Esiste un luogo nelle Marche, e più precisamente a Castelfidardo, dove poter ricevere e poter donare pause preziose all’anima che non vuole inaridire. Il 26 settembre è stato inaugurato lo studio d’arte contemporanea **Atelier Chambre**. Tutto nacque un giorno di settembre dell’anno 2000 nella suggestiva atmosfera del ristorante Les Quatre Cats di Barcellona: due giovani decisero di progettare e dare vita ad un vero atelier, con le caratteristiche bohemienne dello stile parigino ma con un sapore tutto mediterraneo. **Lei**, Federica Spagnolo, con il sogno di architetto nel cassetto. **Lui**, Massimiliano Orlandoni, l’artista che dopo numerose stagioni espositive trascorse in personali che vanno dal Giappone, alla Francia e alla Spagna passando per il centro Europa, è approdato nella sua città natale. Qui vive e lavora, oggi nel suo atelier, dove “... al di là dei due finestroni l’orizzonte ogni giorno ha un destino diverso e ti accorgi che cammini con lui fin dal risveglio della mattina”. L’arte di Orlandoni è un lavoro di indagine nelle sfumature della realtà per fermare, con la macchina fotografica, ciò che vede e tradurlo in oggetti da guardare, da toccare, da vivere e rivivere come esperienze personali. L’esclusivo uso del bianco e nero su carta baritata ferma l’immagine e fornisce la texture per la sua personale esplorazione; attraverso una singolare tecnica di scatto ed il successivo intervento con l’uso degli smalti, della tempera e di materia-

li d’ogni genere, restituisce una consistenza reale a ciò che egli vede. E’ così che prende corpo un oggetto: prima pensato, progettato, poi scovato nel quotidiano e infine, restituitogli ogni suo significato, ridonato alla sua realtà trasformato in narratore e testimone della propria origine, affinché lo spettatore possa ritrovarvi parte della propria esperienza. In Orlandoni il motore di questa attività, che lo ha portato ad essere apprezzato in campo internazionale, è proprio questa sua continua ricerca in cui è l’anima a prendere il sopravvento. Una ricerca di civiltà lontane nello spazio e nel tempo nel suo lavoro ed una ricerca di realtà vicine ma differenti nel suo atelier che vuole ospitare anche amici e colleghi. Questo perché l’Atelier Chambre vuole offrire uno spazio di incontro e di scambio tra arte, cultura ed esperienze di vita. Dal 26 settembre, in quest’ambiente così particolare dall’atmosfera unica, possono essere ammirate ed acquistate opere di Eliseo Mattiacci, di Oscar Piattella e di Pietro Miraglia e naturalmente di Massimiliano Orlandoni. Info: 347/6743420 info@atelierchambre.com.





Le ragioni che hanno guidato le scelte della maggioranza

Botta e risposta sul Prg, prima parte

Nella seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre è stato finalmente adottato il nuovo P.R.G.. Alle critiche e alle domande fatte dalla minoranza durante il dibattito abbiamo risposto così:

"Voi siete degli politici a tutti gli effetti, il movimento non esiste" (Catraro) Il PRG è forse l'atto più importante che un'Amministrazione può fare nel suo mandato. E' un atto politico e noi siamo degli politici, non l'abbiamo mai negato; abbiamo sempre detto di non far parte di nessun partito, ma siccome siamo scesi in campo e siamo stati chiamati a governare, siamo politici per forza. Questo piano è il risultato delle scelte che abbiamo fatto e di questo non ci vergogniamo.

"L'arroganza di alcuni atteggiamenti e la chiusura di questa maggioranza purtroppo impediscono un certo dialogo" (Cangenua)

Non condividiamo l'accusa di non aver voluto la vostra partecipazione. Questa volta il tempo e le opportunità ci sono state per tutti. Abbiamo consegnato il piano ai partiti a fine luglio, nei 2 mesi estivi ogni gruppo ha potuto studiarlo e ragionarci sopra. Poi abbiamo fatto 2 commissioni urbanistiche a settembre, durante le quali più volte abbiamo chiesto di farci proposte...È logico che non potevamo mettere in dubbio o cancellare le scelte fondamentali del piano, ma aggiustamenti o suggerimenti eravamo disposti ad accoglierli... tant'è che stasera accoglieremo 2 emendamenti che vengono proprio dalla commissione urbanistica.

"Siamo qui a discuterne per la seconda volta, dopo il 13 maggio dell'anno scorso. Perché avete perso 1 anno di tempo? Quali sono stati i veri motivi di questo iter anomalo?" (Moschini)

È vero, il nostro gruppo non ha problemi a ricono-

scere che è passato 1 anno da quel famoso 13 maggio; però non crediamo che sia stato un anno perso...ci sono state molte osservazioni, più di quelle che ci aspettavamo. Questo è servito per calibrare lo strumento ed aggiustare il tiro e non pensiamo che ci sia niente di strano. Poi, ad un certo punto, è subentrata un'altra questione fondamentale: l'emergenza scuola. Quando ci siamo accorti che l'attuale scuola media non sarebbe stata più sufficiente in una prospettiva di medio termine, abbiamo detto: se il piano non prevede qualcosa che risolve questo problema non può andare avanti e allora ci siamo fermati. Ci abbiamo ragionato mesi e mesi, non ci nascondiamo, e solo quando è stata individuata la soluzione siamo ripartiti. Se questo anno porterà il Comune ad avere un'area gratis per la scuola, forse tanto perso non è stato!

"Avete fatto uno strumento che non è flessibile" (Pigini)

Una delle cose più importanti di questo piano è la normativa: precisa e rigorosa, ma flessibile, così da consentire a chi vorrà intervenire nel territorio di non sentirsi incatenato in norme prescrittive e vincolanti, quelle che a volte portano un Comune a fare varianti sopra varianti. Questo piano è un moderno Piano Struttura, che segue la linea della nuova disciplina urbanistica, uno strumento generale che demanda ai Piani Attuativi la definizione dei temi; è un piano che guarda al futuro, non guarda al vecchio modo di fare urbanistica. Riteniamo che questa sia una grossa ed importante novità, che va sottolineata.

Continua nel prossimo numero...

Tommaso Moreschi
Capogruppo Solidarietà Popolare



Boom demografico e impatto sociale: un aspetto sottovalutato

Tanti ampliamenti, ma poche soluzioni

Il 30 settembre la Giunta Marotta ha "ripresentato" il nuovo Piano Regolatore Generale (PRG) di Castelfidardo. Credo che pochissimi (tranne gli interessati) si siano accorti che è stato votato, eppure è un atto fondamentale perché credo che il governo del territorio con il PRG ed il lavoro siano pilastri su cui si basa la nostra società. Sul PRG tre osservazioni:

1) Il contenuto del PRG: è la questione principale, perché il PRG traccia lo sviluppo di Castelfidardo indicando dove e come costruire per i prossimi 10 anni. Chi ricorda chi votò il PRG nel 1983? Però come è oggi Castelfidardo, (penso allo sviluppo delle Fornaci) fu deciso allora; ecco perché ho sempre invitato la maggioranza a fare molta attenzione e ragionare attentamente su quello che proponeva. Ebbene il contenuto di questo PRG prevede troppe aree industriali; prevede di arrivare a 20.000 abitanti senza uno studio approfondito di qual sarà l'impatto sociale dovuto a queste altre migliaia di abitanti e quali risposte dare.

Si prevedono tanti piccoli ampliamenti per accentrare questo o quello, senza avere il coraggio di individuare un nuovo quartiere, o un ampliamento significativo, né si propongono soluzioni per i problemi che si sono accumulati negli anni, né per la viabilità né per le strutture sociali.

2) Un anno perso con grave danno: il 13 maggio 2003, Solidarietà Popolare portò il PRG all'adozione dicendo che doveva essere votato assolutamente, perché, disse un consigliere di Solidarietà "sono un imprenditore non ho tempo da perdere". Ebbene

dopo le osservazioni la Giunta ha fatto decadere il PRG e addirittura siamo arrivati a ottobre: perché si sono fatti perdere alla città 16 mesi? A questa domanda non è stata data una risposta credibile, né dal Sindaco né dall'assessore; né il "consigliere imprenditore" si è lamentato o ha protestato.

Io credo che se si è onesti intellettualmente, qualcuno della maggioranza dovrebbe dare ai cittadini la risposta.

3) La votazione: Solidarietà è arrivata in Consiglio senza una maggioranza per votare il PRG, perché tre suoi consiglieri sono dovuti uscire per conflitto d'interesse; credo possa capitare, oggettivamente ed anche casualmente viste le dimensioni del PRG, che un consigliere si trovi in questa situazione, ma tre sembrano un pò troppi.

Ognuno valuta quanto Solidarietà dichiarava in merito al comportamento dei partiti, come si è comportata in questa occasione, e tragga le proprie conclusioni. Mi sembra che la vicenda del PRG sia il sintomo di come Solidarietà, dopo i primi 4 anni di amministrazione, stia attraversando una fase di stanchezza e difficoltà pericolosa per Castelfidardo perché rischia di frenarne lo sviluppo.

È necessario che il centro-sinistra apra una fase nuova di confronto raccogliendo tutte le forze politiche, sociali e imprenditoriali, che guardino avanti con fiducia e serenità, per far fronte ai problemi esistenti, locali e sovracomunali e rilanciare Castelfidardo.

Lorenzo Catraro
Capogruppo SDI



Un'attenzione poco "popolare" agli interessi dei deboli

Una previsione di sviluppo senza logica

Le alchimie della politica spesso sono strane e a volte creano situazioni talmente curiose da superare in natura le più complicate storie della letteratura romanza. Un fatto di notevole interesse è avvenuto durante la seduta del Consiglio Comunale dello scorso 30 settembre: l'ordine del giorno di tale seduta Consigliere era il nuovo Piano Regolatore di Castelfidardo.

Un Piano Regolatore di una città imposta la logica dello sviluppo della stessa nell'arco dei successivi 10/20 anni. Purtroppo questo nuovo Piano Regolatore approvato da Solidarietà Popolare di logica non ne ha nessuna se non quella di accontentare i "poteri forti" fidarsi.

Quando nacque Solidarietà Popolare mi chiedevo cosa volesse dire il suo nome; che orientamento ideologico avesse codesta lista civica; ora sono consapevole che la parola Solidarietà sta per il concetto di "clientelismo" e Popolare per il concetto di "a spese del popolo".

D'altronde che il nome Solidarietà Popolare non corrispondesse al concetto di cura dei più deboli lo si evinse in diverse occasioni; ma soprattutto nella seduta consigliere del 29 settembre in cui furono bocciate le mozioni riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la biblioteca comunale ed il Museo del Risorgimento; il miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e l'informatizzazione dei documenti dell'Amministrazione Comunale; in modo di avere degli archivi meno ingombranti e certamente più ecologici ed economici. Tornando al Piano Regolatore approva-

to giovedì 30 dalla maggioranza, voglio evidenziare come sia stato indecoroso per la città avere una maggioranza talmente attenta ai propri interessi personali da non farne a meno, e di non rinunciare a nessun privilegio, da vedersi costretta a far uscire dall'aula consigliere tre suoi membri in evidente conflitto di interessi con il Piano stesso. Inoltre la maggioranza ha dovuto camuffare l'interesse di un quarto componente la stessa per poter avere il numero necessario alla approvazione del Piano.

Tuttavia l'evento che più è sembrato "divertente", si fa per dire ovviamente, è che la maggioranza ha avuto bisogno di Forza Italia per approvare il nuovo Piano Regolatore: una lista civica che tanto, in passato, si è vantata di non volersi mischiare con la vecchia logica partitica; alla fine si è vista costretta a legarsi al partito che più, un tempo, criticava. Curioso anche l'atteggiamento del Sindaco Marotta; il quale durante il Consiglio del 29 si è "lavorato", con un lungo colloquio confidenziale, un Consigliere di Forza Italia per averne il suo appoggio il giorno seguente: che sia sbocciato un nuovo amore?

Inoltre lo stesso Sindaco dopo l'approvazione del Piano ha proclamato a gran voce in piazza della Repubblica a diversi esponenti della minoranza: "Siete piccoli; ve la metto in c...lo a tutti, mi ricandido come ViceSindaco e vado a governare per altri 10 anni!!!" Che la Berlusconiiana brama di onnipotenza abbia già contagiato il Sindaco Marotta? cangenua@tiscali.it.

Massimiliano Cangenua
Capogruppo Liberal



In ritardo i lavori di realizzazione del manto in erba sintetica

Campo sportivo, i disagi di chi si allena

Sul giornalino di Castelfidardo del mese di aprile c.a., si annunciava la realizzazione del manto in erba sintetica da applicare all'impianto sito in via Leoncavallo, ossia per tutti il "vecchio" e glorioso campo sportivo. Siamo ora giunti a metà ottobre e l'impianto non è ancora utilizzabile in quanto sono da poco iniziati i lavori che sarebbero dovuti iniziare a luglio. Chiaramente, l'opera in se è un grosso vantaggio per le società sportive che principalmente ne fanno uso, in particolare le società di calcio Vigor e Gsd e i loro settori giovanili, ma non mi posso esimere dall'esprimere il grandissimo disagio che ciò ha comportato e sta tuttora comportando. Per tutto il periodo di preparazione le varie formazioni di tutti gli sport, si sono concentrate al campo sportivo nuovo creando un gran caos sia per quanto riguarda lo spazio a disposizione per allenarsi sia per gli spogliatoi e le docce. A volte si è dovuto ricorrere alla calma e la pazienza di tutti gli organizzatori per non far sfociare il nervosismo di qualcuno in inutili litigi per colpe che non sono di nessuno se non dell'amministrazione comunale che doveva prevedere queste situazioni e provvedere affinché non si verificassero. Alla data di oggi ancora non si vedono importanti sviluppi riguardo la soluzione del problema, anzi i fastidi per gli addetti ai lavori sono ancora molti, anche perché il campo sportivo nuovo non è dotato di impianto di illuminazione quindi ogni giorno che passa le ore di sole diminuiscono e non è più possibile allenarsi visto che ci sono squadre che iniziano alle 19! Queste squadre sono costrette ad allenarsi nell'attiguo antistadio sicuramente non

all'altezza di essere utilizzato da formazioni di vendite persone, mentre altre che hanno disponibilità economiche più alte hanno usufruito degli impianti vicini di Osimo Stazione e Villa Musone sostenendo da sole l'onere economico che ciò comporta.

Senza contare che il manto erboso subirà dei gravi danni relativi al gran numero di partite che si giocheranno, spesso anche con il fondo bagnato dalla pioggia e quindi più soggetto a logoramento, da oggi fino alla data di disponibilità dell'altro campo sportivo. Sicuramente a Castelfidardo ci saranno problemi ben più gravi di questo, però mi sembrava giusto portarlo su queste pagine in quanto le attività calcistiche dei settori giovanili occupano parecchie centinaia di ragazzi, che fra l'altro pagano una salata quota di iscrizione, e che quindi dovevano essere meglio tutelati; problema che fra l'altro va ad incidere ancora di più sui già gravi problemi di organizzazione dovuti alla mancanza di risorse economiche e strutturali delle società composte per lo più da volontari appassionati del settore. Vorrei concludere dicendo che a Sirolo, una realtà che in inverno conta sì e no un terzo dei nostri abitanti, vi sono la bellezza di tre campi sportivi in erba (di cui uno a Marcelli) e uno di recente costruzione in terra vulcanica. Concludo con un elogio e un rimprovero per l'amministrazione comunale: buona l'idea di applicare il manto in erba sintetica, pessima l'organizzazione e la gestione dei lavori. Si poteva e si doveva fare molto meglio.

Marco Cingolani
Alleanza Nazionale



Prg: sviluppo, vivibilità e sostenibilità non ne escono rafforzate

Numeri senza sostanza culturale e sociale

Il Piano regolatore è uno strumento giuridico che regola lo sviluppo urbanistico di una città. E' un mezzo e non il fine.

Diventa utile se applicato nell'ambito di un piano di sviluppo per la città. Il piano di sviluppo è uno strumento molto più complesso, esso richiede la raccolta lo studio e l'elaborazione dei dati riguardanti la comunità, il suo territorio e le loro interazioni.

Come risultato non produce solo l'edificabilità o la viabilità, ma soprattutto la vivibilità e lo sviluppo necessario e sostenibile del territorio. Quello che è stato realizzato a Castelfidardo è semplicemente un ampliamento del precedente P.R.G. con un aumento cospicuo della cementificazione anche in aree verdi particolari (probabile Monte S. Pellegrino).

Il problema è che questo piano non traccia alcuna linea di sviluppo sociale, culturale, economico, architettonico, stradale, strutturale futura della città. L'ampliamento si riassume in due numeri di previsione: 250 capannoni industriali da 1000mq, ciascu-

no, 400.000 mc. di abitazioni civili. Il Piano non tocca assolutamente il centro storico, che resta il vero cimitero della nostra città, mentre amplia il cimitero attuale definito degli architetti incaricati: "un luogo di aggregazione della città".

Non affronta seriamente le problematiche di viabilità, di traffico e di parcheggio divenuti ormai insopportabili. La piazza resta un parcheggio per una decina di veicoli, una semplice strada di passaggio e perciò, simbolicamente e culturalmente, un nulla.

Che cosa si doveva fare? Non è facile da spiegare in poche righe, ci proveremo con una formula: *La gente e il territorio dicono alla città come modificarsi, e la città dice alla comunità e al territorio come muoversi.* Se non c'è questo dialogo interattivo non è possibile alcuno sviluppo.

Leda Scicchitano
Presidente ass. Intercomunale
Verdi bassa valle del Musone



La città ha bisogno di un progetto condiviso di rilancio

Protagonismi inopportuni e necessità vere

Questa città ha bisogno di uno scossone politico e non siamo i soli a dirlo. Appaiono inopportuni taluni protagonismi. Infatti eccessi egocentrici di rivendicazionismo realizzativo sono del tutto fuori luogo. Sarebbe meglio informare i cittadini di ciò che manca. Dagli articoli di questo giornale non si capiscono mai le posizioni assunte; come sul piano triennale degli investimenti, sulla variante al PRG, e su tante altri problemi sui quali non basta votare contro. Oggi più che in passato si rende necessaria un'azione politica complessiva per far capire ciò che è avvenuto in questi anni nella nostra città. In ordine di tempo, all'ultimo C.C. la maggioranza per far passare la Variante al PRG, si è avvalsa della presenza determinante quanto rara del consigliere Carpineti.

La maggioranza appare in stato di agitazione: sono iniziate al suo interno le grandi manovre per la successione a Marotta; con l'occasione della "Variantona" al PRG si sono creati gruppi e si faranno ottimi affari lasciando ai cittadini i soli costi. Pare che sull'urbanistica si sia impedito un trasparente dibattito perfino nella

maggioranza; la variante prevede un aumento edificatorio enorme, senza infrastrutture. Insomma, una grande buffata dalla quale ottenere in cambio il consenso. Siamo in prossimità delle elezioni e occorre un progetto condiviso di rilancio della città che prescindano da interessi particolari. Il nostro invito è rivolto a tutti a prescindere dalle appartenenze. Le segreterie di partito, pur nella loro importanza, non sono condizione sufficiente per cambiare le cose. Ci rivoliamo perciò anche agli imprenditori affinché non si appiattiscano solo sulle aree edificabili, ma affrontino i veri problemi dello sviluppo svolgendo sinergicamente ognuno il proprio ruolo. Occorre un progetto di sviluppo condiviso, condizioni di partecipazione diffusa sulle scelte importanti, creando collaborazioni e sinergie con i comuni limitrofi. In questo modo possono essere soddisfatte anche le legittime aspirazioni di protagonismo reale. Per il futuro occorre creare per Castelfidardo un'alternativa. Noi ci saremo.

Ermanno Santini
FORUM Villaggio Globale

Oltre al Prg, "passa" la mozione per il recupero del campo di via Sgogge

Consiglio Comunale, le sedute di fine settembre

Con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione di Carpineti (FI), il Consiglio Comunale ha adottato in data 30 settembre il nuovo Piano Regolatore Generale, vivacemente contestato dal resto dell'opposizione. Alla discussione non hanno partecipato tre Consiglieri di Solidarietà Popolare per conflitto di interessi con il tema all'ordine del giorno, in rispetto dell'art. 30 del regolamento di C.C. (obbligo di astensione nei casi in cui sussista una relazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado). L'argomento è stato introdotto dal Sindaco, illustrato nei contenuti tecnici dai progettisti, arch. Petrini e Panariello, e dall'assessore Salvucci. Tutti i consiglieri di minoranza hanno espresso le loro perplessità definendolo un Prg di basso profilo e lasciando poi l'aula al momento del voto. In merito alle rispettive considerazioni e motivazioni, rimandiamo agli articoli contenuti in queste pagine di politica dove le posizioni dei partiti sono ampiamente esposte. Un passo indietro per elencare le deliberazioni principali adottate nella seduta del giorno precedente, 29 settembre. *Respinte le mozioni* presentate dal Liberal Cangenua (e "appoggiate" dal gruppo DS, Pignini, Mircoli) in merito alla *informatizzazione dei documenti Comunali e in ordine all'acquisto e alla collocazione di raccoglitori di rifiuti in alluminio ed altri materiali*. Lo spirito in sé delle mozioni è stato recepito dalla maggioranza, ma poiché sono in fase di riordino entrambi i servizi, non

si è ritenuto opportuno accoglierle così come formulate. Accesa la discussione in merito alla mozione sull'*abbattimento delle barriere architettoniche nel palazzo Mordini*; l'accesso ai locali della biblioteca è oggettivamente difficoltoso per i portatori di handicap, ma l'edificio è uno dei più antichi della città e l'adeguamento alla legge 104/92 risulta problematico. L'unica soluzione tecnica è quella di trovare un vano ascensore, ma occorre un supplemento di indagine per l'aspetto finanziario. La maggioranza ha dunque votato contro, astenuti Carpineti e Pignini, favorevoli Cangenua, Mircoli, Meschini e Delsere. Approvate invece le mozioni dello stesso Cangenua per il *ripristino della funzionalità del campo di calcio pubblico in via delle Sgogge* (all'unanimità) e in ordine alla *disponibilità di una stanza per i gruppi consiliari* (contrari Pignini e Mircoli). Rinviate i punti relativi allo Sportello Unico Attività Produttive (istanza della ditta Siat per ristrutturazione e ampliamento struttura ricettiva in via Adriatica 22) e all'esternalizzazione della gestione del servizio produzione calore per riscaldamento e acqua calda negli impianti Comunali. Approvate inoltre con i voti di maggioranza, Delsere, Moschini e Catraro (astenuti gli altri), la *variante puntuale al Prg riguardante il miglioramento della viabilità nella zona Acquaviva e San Rocchetto* (esame delle osservazioni ed adozione definitiva) e quella concernente la *previsione di un'area per attrezzature civiche in zona Cerretano*: contrario il gruppo DS, favorevole la maggioranza e Catraro (SDI).



Gli interessi forti di Solidarietà sono anche la sua debolezza

Tutti i perché del voto contrario

In questa sede vogliamo illustrare ai cittadini i motivi che ci hanno spinto a opporci al PRG approvato nella seduta del 30 settembre. In primo luogo vogliamo portare avanti, una *battaglia di trasparenza*. La vecchia variante del 2003 ha ricevuto più di 300 osservazioni. Dopo averla fatta decadere l'Amministrazione ha deciso di accogliere alcune di queste osservazioni e rifiutare altre. Ci chiediamo qual è stato il criterio adottato dall'assessore Salvucci per mettere in atto tale "cernita"?

A tal riguardo vogliamo far notare che Solidarietà Popolare si è presentata agli elettori come una nuova forza trasparente, distaccata dalla partitocrazia. **Ebbene oggi il nuovo PRG ha visto uscire 3 consiglieri di maggioranza per interessi diretti** e per trovare i numeri ha convinto il Consigliere Carpineti (Forza Italia) a non far mancare il numero legale. **Tutta questa vicenda dimostra solamente che i troppi interessi presenti in Solidarietà Popolare sono la sua debolezza**: tre consiglieri incompatibili hanno spinto l'attuale maggioranza a cercare il sostegno di uno di quei partiti tanto osteggiati. Tecnicamente (forse) la giunta è salva, moralmente lasciamo il giudizio alla cittadinanza. Ancora, vogliamo sottolineare che il PRG è lo strumento idoneo per risolvere alcuni problemi di vivibilità della nostra città: **dove sono i parcheggi per il centro storico, dov'è la soluzione per la strettoia delle Fornaci, quali sono i provvedimenti tesi a riqualificare**

i nostri quartieri? A tal proposito vogliamo denunciare la grave scelta politica di **prevedere uno sviluppo urbano a nord della città, zona in cui non è disponibile la depurazione**. Infine la maggioranza si accusa di non aver collaborato alla stesura di questo piano. Vogliamo ricordare a Solidarietà Popolare che il dialogo non è fatto di documenti preconfezionati propinati negli ultimi giorni per una formale accettazione. **Inoltre dei tre emendamenti presentati dai nostri consiglieri** (inserimento strada zona Fornaci, inserimento strada per accesso ai nuovi plessi scolastici, area per attrezzature sanitarie/civiche zona Badorfina) **solo uno è stato adottato**. Vorremmo sapere perché è stato respinto proprio quello riguardante la strettoia delle Fornaci.

In questo secondo mandato Solidarietà Popolare, che aveva l'ambizione di essere il "nuovo" della politica cittadina, mette in evidenza tutte le sue **contraddizioni**, i suoi **limiti**, la sua **incapacità** di pensare ad un futuro migliore per la nostra Città. Non è un caso che il gruppo corpo ed omogeneo che sosteneva il Sindaco si è ridotto ai soli consiglieri ed assessori in carica **perdendo per strada pezzi su pezzi**. In quest'articolo vogliamo far notare all'assessore Salvucci che le nostre domande hanno bisogno di risposte o di dimissioni. Il Consiglio Comunale del 30 settembre non ha dato queste risposte.

Direttivo DS di Castelfidardo



La sezione si pone come punto riferimento per ogni cittadino

Essere protagonisti e non lasciar fare...

Nell'imminenza del voto per il rinnovo del consiglio Regionale torniamo a fare una valutazione sui risultati di Castelfidardo delle votazioni per le Europee, dove la lista U.D.C. ha raccolto ben 318 preferenze. Questo ottimo risultato è uno stimolo in più a proseguire nel cammino intrapreso e cioè quello di proporre idee e iniziative positive, adoperandoci per cercare di migliorare la qualità della vita della nostra Castelfidardo che sta perdendo, a nostro modo di vedere, ogni capacità propositiva per trasformarsi sempre più in una città dormitorio. Per questi motivi, la neonata sezione locale U.D.C. ha individuato come obiettivo prioritario quello di crescere, cioè di poter contare non soltanto sul voto ma anche su chi condivide i nostri stessi propositi. Mi sento pertanto autorizzato a chiamarvi a raccolta sia per quanto riguarda il tesseramento per l'imminente anno 2005, non dimentichiamo che, giusto o sbagliato che sia, la politica si fa con la forza dei numeri e quindi per

contare occorre dimostrare di essere in molti, quanto semplicemente per esprimere disagi, idee e suggerimenti per migliorare gli aspetti della vita quotidiana della nostra città. Questo infatti, deve essere il vero punto di forza di questa nuova formazione politica, aperta a chiunque abbia la volontà di fare e non lasciar fare. Com'è consuetudine nell'era della comunicazione globale, potete contattarci al telefono fisso, mobile ed inviarmi e-mail ai seguenti numeri: 071/7822441, 347/3900394, frati@interfree.it. A conferma di ciò, a settembre abbiamo partecipato, con il Consiglio Direttivo al completo, ad una riunione con le altre forze politiche che costituiscono, a livello nazionale, la CDL. Riunione che è servita ad ufficializzare l'ingresso nell'attività politica locale della ns. sezione U.D.C. e a vagliare la possibilità di una futura collaborazione.

Carlo Frati

Segr. Sez. U.D.C. Castelfidardo



Assecondata la vocazione industriale e il "problema" scuola

PRG, uno strumento utile, purchè....

Nella seduta del 30 settembre scorso il Consiglio Comunale di Castelfidardo ha adottato a maggioranza il nuovo Piano Regolatore Generale. Si tratta dello strumento di governo del territorio più importante per un Comune che andrebbe assunto con il coinvolgimento della città e di tutte le forze politiche.

Questo è avvenuto solo in parte, le assemblee tenutesi un anno fa hanno coperto tutto il territorio ma le forze politiche di opposizione, da Alleanza Nazionale ai Democratici di Sinistra non hanno partecipato alla votazione finale per non sostenere un piano che hanno definito di "basso livello" e comunque scarsamente partecipato.

Popolari-Udeur non fanno parte del Consiglio Comunale e quindi da osservatori esterni rilevano:

-La partecipazione non può essere limitata ai partiti, ma anche alla società civile ed in questo senso plaudento al fatto che il problema "scuola" affrontato nell'as-

semblea delle ACLI di Crocette del 31 agosto 2003 è entrato nel nuovo piano regolatore;

- il dimensionamento del Piano è quello di una città in sviluppo; l'alternativa è bloccare tutto, bisogna che l'opposizione non si limiti a protestare perché non governa, il precedente piano e le successive varianti elaborate da forze che oggi si ritrovano all'opposizione prevedevano per Castelfidardo una vocazione di città industriale che esce confermata.

Popolari-Udeur ritengono che il Piano adottato possa con le osservazioni subire quei miglioramenti che lo renderanno strumento utile di governo del territorio, a patto che anche l'opposizione abbandoni l'Aventino per assumere un atteggiamento più costruttivo, così come gli emendamenti presentati dai Democratici di Sinistra lasciavano presupporre.

Ennio Coltrinari

Vice-Segretario ProVle Popolari-Udeur



Valorizzare Castelfidardo con scelte culturali di ampio respiro

Qualità e prestigio, un binomio inscindibile

Nel mese di marzo ho dettagliatamente elencato quanto fatto nei quattro anni della mia presidenza alla Pro-Loco senza aggiungere nulla. Anche se qualcuno non lo vuole ammettere, gli incontri con l'Amministrazione comunale ci sono stati (non ero solo come Pro-Loco) proprio per collaborare all'estinzione del debito. Sono comunque contento che ciò non sia avvenuto perché in questo modo è stato ulteriormente valorizzato il mio lavoro di quei 4 anni (1997-2000). Parlo di cifre e dati perché chi legge deve sapere, altrimenti nessuno potrebbe dare un giudizio (qualunque esso sia). C'è chi parla ancora di "Mercatino Castellano" a sproposito sapendo che con esso non c'entra assolutamente niente. Le iniziative di risonanza popolare hanno bisogno, di anno in anno, dell'inserimento di nuove attrattive di forte richiamo, originali e spettacolari. La verità è che il "Mercatino" vanta una formula invitante e molto ricca, ideale per persone che hanno creatività, dinamismo e una mentalità vincente; gestito da chi non possiede tali credenziali, inevitabilmente muore. Sono sempre molto attento alle scelte di qualità e di contenuto che riguardano la mia città. Posso dire che se avessi notato delle scelte di valore avrei fatto in modo di collaborare e le avrei sicuramente elogiato. Sono anche abbastanza sensibile a seguire tutte quelle iniziative che promuovono i paesi vicini soprattutto se c'è da imparare. Alcuni amministratori mi hanno più volte invitato a partecipare alle varie manifestazioni (tutte da me ideate ed istituite), ma ho sempre avuto dei dubbi

sulla gestione di tali iniziative. Questo non significa che in passato non vi siano state persone che abbiano fatto cose importanti per la nostra città, che non ve ne saranno in futuro, o che non ve ne siano già in questa Amministrazione. Infatti è in atto una collaborazione tra gli assessori Marco Chitarroni e Marino Cesaroni per una serie di idee interessanti da me proposte che riguardano il mondo del lavoro della nostra città. Questo conferma che quando si punta alla qualità delle iniziative e a promuovere il prestigio di Castelfidardo, sono sempre pronto e disponibile a dare il mio contributo. Mettere in evidenza quelle persone che hanno consentito lo sviluppo del nostro paese in vari settori è indice di intelligenza e civiltà. Da tempo ho scelto questo mensile per comunicare con i cittadini e continuerò a farlo fino alla fine del mio mandato. Una cosa che mi ha sempre accompagnato è l'amore per la mia città, la sua gente, la sua storia, la sua tradizione, la sua cultura e soprattutto il suo lavoro con i problemi quotidiani da affrontare e risolvere subito perché non si possono rimandare (queste cose non tutti sono in grado di recepire, in particolare chi è fuori dalla realtà del mondo produttivo). Bisogna capire bene cosa significhi stare al servizio del proprio paese e dei suoi cittadini e non viceversa. Occorre valorizzare Castelfidardo a livello europeo e mondiale perché sono le scelte importanti che fanno grande una città e la proiettano verso il futuro.

Vincenzo Canali

Capogruppo Margherita



Limiti all'industria e riqualificazione del centro: pochi spiragli

Così la città rischia di soffocare

Speravamo nella capacità di ascolto e in un atteggiamento più riflessivo dell'amministrazione comunale. E siamo rimasti delusi. Mi riferisco all'adozione del nuovo piano Regolatore generale. Avevamo sollevato per tempo, anche in un convegno pubblico all'ex Cinema Comunale, alcuni problemi relativi all'idea della Castelfidardo futura. Certo città industriale, ma vivibile. Castelfidardo ha un territorio assai limitato e con questo limite sarebbe stato necessario fare i conti. Noi Comunisti Italiani abbiamo sostenuto la necessità di consumare meno territorio possibile.

E perciò abbiamo proposto di porre un limite al gigantismo della zona industriale; di riaffermare l'inedificabilità di Monte San Pellegrino, in coerenza alla futura adesione al Parco del Conero; di recuperare, riqualificare e rivitalizzare il centro storico, nonché i perimetri delle frazioni. In sostanza perché mai avremmo dovuto porci il problema di 20.000

abitanti? Non siamo mica polli di allevamento. Governare non è la stessa cosa di accogliere tutte le richieste. Accogliere tutte le richieste può portare consensi e voti, ma il prezzo è il soffocamento della città. L'intero centro-sinistra è rimasto totalmente inascoltato. Non ci aspettavamo questo sordo e auto-sufficiente arroccamento, che rende ancora più difficile il dialogo tuttora necessario, per il futuro amministrativo di Castelfidardo, tra Solidarietà Popolare e i partiti del centro-sinistra.

Amorino Carestia

Segretario PDCI - sezione "Loris Baldelli"

PS. IRAQ: se l'Italia facesse come la Spagna di Zapatero, facendo tornare i nostri militari in patria, gli USA si convincerebbero a cedere il passo a forze militari, di paesi non belligeranti, che sotto la guida dell'ONU assicurerebbero la transizione democratica dell'IRAQ e il regolare svolgimento delle elezioni.



Previsioni di sviluppo fino a 20.000 abitanti: ma è un bene?

Le scelte che ci lasciano perplessi...

Il 30 settembre è stata approvata definitivamente la variante al P.R.G. di Castelfidardo. Al riguardo, alcune scelte in materia urbanistica ci lasciano fortemente perplessi. Entriamo nel merito.

Area artigianali industriali. Il nuovo Piano Regolatore prevede un aumento considerevole di queste aree; gli stessi tecnici che hanno redatto il Piano stimano 200-250 nuovi capannoni che potrebbero essere costruiti. Calcolando una media di 10 lavoratori per ogni capannone, avremo circa 2500 lavoratori in più a Castelfidardo. Ciò implica che molti di loro si stabiliranno con le famiglie nella nostra città. Arriveremo in pochi anni a superare i 20.000 abitanti. Abbiamo proprio bisogno di questo sviluppo?

Viabilità. La mancata previsione di un adeguato parcheggio nell'area ex Settimio Soprani influirà negativamente su tutta la viabilità nel centro ed in via Matteotti. Quell'area era l'unica rimasta a ridosso del

centro storico, perché destinarla ad uso abitativo?

Monte San Pellegrino. Si prevede la costruzione di una struttura turistica (albergo, centro congressi). Oltre che dannosa dal punto di vista ambientale (Monte San Pellegrino è un'area protetta poiché geologicamente interessante), l'edificazione di un centro turistico è in contrasto con la vocazione industriale di Castelfidardo.

Cimitero. Il cimitero è diventato inadeguato: le tombe ormai arrivano quasi alle case. Il nuovo P.R.G. prevede l'ampliamento dell'attuale cimitero. A nostro avviso questa soluzione elude il problema dal momento che, visto il grande sviluppo demografico che avrà Castelfidardo nei prossimi dieci anni, tra qualche lustro il cimitero, seppure ampliato, risulterà inadeguato. Perché non si è subito individuata un'area per costruirne uno nuovo?

Partito della rifondazione comunista

Azzurri in corsa con la medaglia della Vergine venerata alla Figuretta

La Madonna della consolazione vince...

La due Giorni Marchigiana di ciclismo ha ospitato come noto i corridori azzurri che hanno partecipato alle Olimpiadi e, successivamente, ai Mondiali. Paolo Bettini, medaglia d'oro ad Atene, Luca Paolini (bronzo iridato), Cristian Moreni, Filippo Pozzato e Daniele Nardello hanno percorso le strade della nostra città. Ma non tutti sanno che sulle loro maglie spiccava la medaglia della Madonna della Consolazione che si venera nella Chiesa della Figuretta di Castelfidardo. Con Don Bruno e con il presidente dello Sporting club S. Agostino abbiamo voluto accogliere le parole del Papa che aveva detto: "Invio il mio cordiale saluto alle delegazioni ufficiali, ai rappresentanti delle nazioni, agli atleti. Desidero anche salutare con speciale calore la città di Atene, ricordando la cordialità con cui il popolo greco mi ha accolto in occasione del mio pellegrinaggio sulle orme dell'apostolo Paolo. Auguro di cuore che nel mondo, oggi turbato e talora sconvolto da tante forme di odio e di violenza, l'importante evento sportivo dei Giochi costituisca un'occasione di sereno incontro e valga a promuovere l'intesa e la pace tra i popoli. Sulle

Olimpiadi e sull'intero mondo dello sport invoco la materna protezione della Vergine Santissima". Nella foto, Don Bruno Bottaluscio mentre benedice gli atleti in partenza per Atene dopo aver appuntato sulla maglia l'immagine della Madonna della Consolazione.

Marino Cesaroni
Assessore alla Partecipazione



Edizione n. 402 per la tradizionale fiera di Crocette: il bilancio

Bravi ragazzi, la festa s'ha da rifare

"E' finita... la festa è finita": così "sgaggiava" una voce all'altoparlante la sera del 14 settembre scorso al termine della fiera delle Crocette. Fantastica la 402ª edizione, con ben 198 espositori, un numero record... e pensare che sedici anni fa questa fiera così antica sembrava in declino: poche bancarelle e poca gente. E' grazie alla festa di Santa Croce che anche la fiera è risorta e credo che, espositori e Comune, debbano gioire di questo record. Anche questo anno è stato ricco di conferme e di novità. La manifestazione, pur con durata limitata ad un week-end per rispetto all'incontro del Papa con i giovani e gli adulti dell'Azione Cattolica a Montorso, ha comunque avuto grande risposta di pubblico. Il programma, vario e per tutte le età, ha riconfermato attrazioni come la baby-ciclistica e la gimkana di cavalli, che impegnano tantissimo ma sono molto, molto gradite. Inoltre, in questa edizione, grazie alla premura di alcuni giovani ai quali va il mio personalissimo plauso, si è riusciti ad organizzare una bellissima manifestazione di motocross. Come sempre abba-

mo poi proposto spazi dedicati ai giovani e ai meno giovani grazie anche alla collaborazione del gruppo Caritas parrocchiale. Si è disputato il XVI torneo di scacchi a cura del circolo scacchi di Castelfidardo e, in anteprima in collaborazione con la fondazione Ferretti, abbiamo promosso il libro *La fiera delle Crocette*, presentato proprio all'apertura della Fiera dall'autrice Daniela Gabrielloni e dai suoi ex alunni alla presenza del Sindaco che ringrazio per la disponibilità e cortesia. "E' finita!", gridava quella voce dall'altoparlante; anche io dico che è finita, lo ricordo a me stesso e al nostro Parroco che merita anche lui un ringraziamento particolare.

E anche stavolta siamo riusciti a non fallire grazie all'impegno di tanti, tantissimi dal più piccolo al più grande che ha collaborato, sofferito e si è impegnato: ognuno come ha potuto come in una grande famiglia.

Bravi ragazzi, bravi, forse la festa...s'ha da rifare !!

Sergio Serenelli



Classe del '54: "appello" per la festa dei 50 anni

I ragazzi e le ragazze del '54 festeggeranno i loro primi 50 anni venerdì 26 novembre alle ore 21 presso il locale Osteria della Cuccagna (nuova gestione) ad Osimo Stazione. Cena, spettacolo e quattro chiacchiere per passare una serata in allegria. Le adesioni si raccolgono presso l'ufficio ProLoco di Castelfidardo (071/7822987, orario lunedì-venerdì 8.30/12.30 e 16.00/19.00; sabato 10.30-12.30). La quota di adesione è di 38 Euro. L'invito è rivolto a tutti i cinquantenni residenti a Castelfidardo ed esteso a coloro che, pur nati a Castelfidardo, non sono più residenti e sono raggiungibili solo tramite questo giornalino. Per informazioni: Massimo Carini (071/780000), Marcello Panti (071/7821127), Luana Pistosini (071/7821723), Massimo Soprani (071/7808044), Fausto Santi (071/78461).

San Rocchetto sul ...delta del Po

La meta dell'attuale gita degli abitanti di San Rocchetto è stata quest'anno la zona adiacente al Delta del fiume Po. Grazie anche al bel tempo trovato, neanche lontano parente di quello lasciato a Castelfidardo, la giornata è stata indimenticabile. La mattinata è stata dedicata alla visita di Comacchio e Pomposa, dove le indicazioni della simpatica guida hanno permesso di

apprezzare la celebre abbazia. Dopo il gustoso pranzo a base di pesce consumato a Gorino Ferrarese, ci si è imbarcati in motonave per l'escursione sul Po, una "navigazione" di oltre due ore attraverso le bellezze locali. L'allegria domenica così trascorsa conferma le ottime capacità organizzative del presidente Gabriele Belfiori, che ha già promesso iniziative analoghe.



La giovane fidardense ha raggiunto le finali con la fascia dell'Abruzzo

Miss Italia, l'avventura di Laura Palmieri

"Laura, per te Miss Italia, continua...". E' diventata un tormentone, la formula recitata con solenne suspense dal presentatore Carlo Conti in occasione del concorso di bellezza più celebre: Laura Palmieri (foto) è una delle partecipanti cui è stata rivolta. Spigliata 24enne impiegata nella ditta del padre Gino, la fidardense è entrata nel lotto delle 100 finaliste che si sono giocate la "corona" a Salsomaggiore sotto i riflettori della Rai-Tv che ha trasmesso in diretta quattro serate. L'avventura della nostra concittadina inizia - come spesso succede - per gioco, iscritta dalla cugina Susanna e comunque sollecitata da un desiderio coltivato sin da bambina: quello di fare la modella o, meglio ancora, l'attrice. Con le passerelle, Laura aveva già preso confidenza, ma stavolta è andata ben oltre. Che fosse un'estate di soddisfazioni, lo ha intuito proprio nella "sua" Castelfidardo, dove è arrivata seconda dietro a Veronica, che poi sarebbe diventata Miss Marche. La particolarità della vicenda sta proprio nel fatto che la Palmieri - di lì in avanti - ha vinto altre selezioni, guadagnando alle regionali di San Ginesio la fascia di Miss Abruzzo. Già, perché l'agenzia cui Laura è agganciata, cura sia l'Abruzzo che le Marche. La scrematura grossa è poi stata fatta a San Benedetto ai primi di settembre: "eravamo 240 ragazze - racconta - si avvertiva tanta tensione e competizione che si traduceva in stanchezza e agitazione: quando Carlo Conti ha letto la... sentenza (per te, Miss Italia, continua!) è stata una grande gioia, una sorpresa inaspettata. Salsomaggiore per me era già un traguardo incredibile, per cui ho vissuto le finali con leggerezza e allegria, socializzando con tutti e conoscendo i personaggi dello spettacolo che facevano parte della giuria o che preparavano la loro

esibizione". La trasmissione della Rai ha comunque sottoposto le protagoniste a prove continue e anche se l'eliminazione è arrivata alla seconda serata, Laura ha partecipato a tutte, dato che c'era la possibilità del ripescaggio tramite televoto. Non ha perso inoltre, l'occasione per parlare bene alla giuria (composta fra gli altri da Giorgio Panariello, Edvige Fenech e Paolo Bonolis) di Castelfidardo e dei suoi concittadini, di cui avvertiva il tifo: mamma Claudia e la sorella Federica in primis. E ora, spenti i riflettori, è la vita che... continua. "Voglio prendere giorno per giorno ciò che viene: mi piace sfilare e lo farò occasionalmente, ma con i piedi piantati a terra perché tengo al mio lavoro!". Ma prima di lasciarla ai suoi progetti, le chiediamo un'ultima curiosità: cosa fa di te una Miss e qual è il tuo "cruccio"? Su quest'ultimo non ha dubbi: i denti (ereditari, specifica). Il pregio maggiore, invece, è l'essere fotogenica, riuscire bene in video. E chissà se sul video della Tv la rivedremo sfilare...



Presso l'ufficio di Castelfidardo, informazioni e corsi sugli adempimenti

Privacy e legge 626: i servizi di Confartigianato

Il Testo Unico, in materia di trattamento e protezione dei dati personali, noto come codice della privacy (decreto legislativo 196/03), è entrato in vigore in data 1° gennaio 2004. Tale documento è costituito dall'insieme organico delle vecchie disposizioni relative, anche indirettamente alla privacy, poi integrate da norme relative alla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche. I principi a cui si ispira la redazione del Testo Unico sono principalmente l'introduzione di nuove e maggiori garanzie per i cittadini, la razionalizzazione delle norme esistenti, ma soprattutto la semplificazione di alcuni adempimenti. Il 22 giugno il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto che proroga al 31/12/2004 il termine per l'adeguamento alle nuove misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy, compreso il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Questo documento (DPS) contiene una vera e propria analisi dei rischi che incombono sui dati personali e le tutele da adottare per prevenire la loro

distruzione, l'accesso abusivo e la dispersione. In base ad una comunicazione del Garante, la compilazione di tale documento è obbligatoria per chi raccoglie, utilizza e conserva dati sensibili e giudiziari. La Confartigianato ha predisposto un servizio per quanti devono affrontare questo adempimento, sia per il possesso di dati comuni quanto per quelli sensibili, sia per coloro che li trattano solo su supporto cartaceo che per chi si avvale di strumenti elettronici (computers). La 626 è invece la legge che tratta della sicurezza sui luoghi di lavoro. Essa prevede, tra l'altro, dei corsi per titolari e dipendenti sulle diverse problematiche della sicurezza (le misure di prevenzione, il pronto soccorso, l'antincendio). Presso l'Ufficio di Castelfidardo della Confartigianato (071/7822210) sono stati organizzati dei corsi per il Primo Pronto Soccorso nei giorni 4, 5 e 11, 12 ottobre scorsi. Per quanti fossero interessati, sono in fase di programmazione il corso per RSPP e per l'antincendio.



Da un mese all'altro

Sono nati: Ait Ali Manal di Ait Ali Mohamed e Elhreich Ilham; Tommaso Guerrini di Daniele e Nicoletta Ciucciomei; Laura Maria Casoni di Loris e Tiziana Mecca; Ambra Spadai di Roberto e Alessandra Marinelli; Rebecca Iura di Savino e Francesca Stortoni; Nicole Piccinini di Fabrizio e Elga Giaccaglia; Giada Improta di Arturo e Simona Simoncini; Alessia Mazzocchini di Fabio e Marisa Quattrini; Giulia Romano di Antonio e Silvia Trucchia; Birouk Koutar di Hassan e Akerkaou Zineb; Doda Keisi di Agron e Doda Anila; Gioia Carini di Massimo Carini Leandro Pietro e Maria Rosaria Mossuto; Giulia Apostol di Florin-Vasile Apostol e Rosaria Veronica Apostol; Nicolò Santini di Luca e Francesca Caracciolo; Danny Serenelli di Gerica Serenelli; Elisa Alessandrini di Tonino e Lucia Terbonetti; Mattia Piatanesi di Luca e Tommasina De Marco; Lucrezia D'Urso di Emanuele Carlo e Romina Fiordoliva; Ilaria Bartomeoli di Vanni e Simona Camilletti; Alice Rossini di Rogers e Alessandra Calcebrini; Daniel Sampaole-si di Emanuele e Ombretta Plebani.

Si sono sposati: Stefano Sbacco e Ilenia Branchesi (5 giugno); Federico Bitti e Paola Palma; Hassan Tabiche e Jamila Hzoom; Giampiero Giustozzi e Silvia Gagliardini; Damiano Loccioni e Nicoletta Sabbatini; Simone Carletta e Flavia Orlandoni; Roberto Stortoni e Laura Bravi; Johnny Boccacci e Daniela Mengarelli; Maximiliano Ciucciomei e Milena Grba; Massimiliano Baiocchi e Rosalia Rita Tantillo; Stefano Biglietti e Rosaria Lopreside; Marcello Muzi e Francesca Papa; Gianluca Berti e Sabina Cedraro; Fabio Russo e Monia Carbonari; Marco Chiaraluce e Giorgia Moretti; Alessandro Mecca e Silvia Piccinetti.

Sono deceduti: Nazzareno Strappato (di anni 76); Giampaolo Albanesi (83); Giuseppe Merendoni (65); Antonio Catalano (59); Iolando Pierantoni (80); Rodolfo Bontempi (94); Onorina Pistosini (89); Alberto Quagliardi (70).

Immigrati: 76, di cui 39 uomini e 37 donne.

Emigrati: 35, di cui 20 uomini e 15 donne.

Variazione rispetto ad agosto 2004: incremento di 49 unità.

Popolazione residente: 17.830 unità, di cui 8783 uomini e 9047 donne in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.



Operazione trasparenza: servizi e risorse comprensibili da tutti

La Croce Verde presenta il "Bilancio sociale"

Per la prima volta nell'arco della sua oltre ventennale storia, la Croce Verde di Castelfidardo presenta nel mese di ottobre il *Bilancio sociale*, vera e propria novità che non fa altro che migliorare l'immagine dell'associazione.

Infatti, con la volontà del Consiglio, presidente in testa, e grazie all'opera dei ragazzi del Servizio Civile, coadiuvati nel loro lavoro dai responsabili Roberto e Marco, si è potuto stilare il bilancio sociale, ovvero uno strumento di comunicazione in cui vengono descritti la storia dell'associazione, le attività che svolge, gli scopi che si prefigge, i risultati raggiunti ed infine un indispensabile contatto con tutti coloro che orbitano attorno alla Croce Verde.

Al giorno d'oggi molte imprese o associazioni del settore dei servizi hanno pubblicato il bilancio sociale proprio per fornire una visione limpida e trasparente dell'operato. La Croce Verde crede molto in questa scelta proprio perché il cittadino può trovare una valida risposta alla sempre crescente e necessaria richiesta di qualità nei servizi svolti. Inoltre, speriamo che il bilancio sociale

dia un input a potenziali donatori ad aiutare la nostra associazione poiché ora, tramite questo documento, potranno conoscere come il denaro donato viene impiegato, ovvero in qualcosa di utile e indispensabile a tutta la collettività.

Il bilancio sociale verrà distribuito presso le scuole e presso tutti quegli enti che da sempre sono in collaborazione con la Croce Verde dopo la **presentazione ufficiale presso l'Università di Macerata in programma sabato 29 ottobre** grazie anche all'indispensabile aiuto fornitoci dalla prof.ssa Katia Giusepponi, docente della Facoltà di nonché presso il Centro Servizi per il Volontariato.

Un'ultima ma importantissima annotazione: la Croce Verde sta cercando fondi per la pubblicazione del bilancio sociale. Chiunque voglia aiutarci può venirci a trovare presso la sede di via **Lumumba, 7**; può contattarci allo **071/7822222** oppure via fax allo **071/7822851**. Inoltre potete scrirci via mail a: cr.verde@tiscali.it. Qualsiasi altra informazione potete trovarla consultando il sito www.croceverdecastelfidardo.it

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Scaglia Maria in memoria di Giampieri Enrica € 70,00
- Romagnoli Emilio, Romagnoli Giuliana in memoria di Romagnoli Saverio € 300
- I dipendenti della ditta Cintioli in memoria di Andreucci Mario € 45,00
- Pina, Irma, Elena, Aldina, Maria in memoria di Moro Zelinda € 25,00
- Le vicine di casa Susi, Ines, Pina, Maria, Marisa, Aldina, Elena, Renata, Maria in memoria di Ciucciomei Elisabetta € 45,00
- Paglia e Rosettino Laura e Natalino in memoria di Catalano Antonio € 25,00
- Famiglia Pierantoni in memoria di Pierantoni Iolando € 205,00
- Carbonari Velleda (Velda) Magnaterra Rita in memoria di Catalano Antonio € 20,00
- Carbonari e Agostinelli in memoria di Gino e Adolfo € 10,00
- I colleghi del gruppo SOMI in memoria di Loredana Benedettelli € 170,00
- Famiglia gerboni Valentino e Ciucciomei Giuliana in memoria di Ciucciomei Elisabetta € 50,00
- I dipendenti della Framic Burini in memoria di Magi Ilma € 103,00
- Criminesi Antonio e Iride in memoria di Pigni Luciano € 10,00
- Criminesi Antonio e Iride in memoria di Paoltroni Anna Maria € 10,00
- Famiglia Magrini Giuseppe in memoria di Baldoni Giuseppina € 20,00
- Aldina, Marisa, Elena, Maria, Susi, Ines, Maria in memoria di Magi Ilma € 35,00
- Albanese Rossana in memoria di Albanese Giampaolo € 30,00
- Gli amici di via XXV Aprile in memoria di Tesei Gino € 50,00
- Sabbatini Franco e Marianna in memoria di Albanesi Giampaolo € 50,00.



Volontari a pieno ritmo, specie alla Rsa-Country Hospital

Un autunno denso di attività

Con l'arrivo dell'autunno l'attività dei volontari A.V.U.L.S.S. è ripresa a pieno ritmo, in previsione soprattutto delle feste natalizie. Per organizzare qualcosa che sottolinei l'importanza di queste particolari giornate il tempo non basta mai, soprattutto adesso che alla RSA - CH è stato aperto anche il secondo reparto e perciò il numero degli ospiti raddoppierà in breve tempo. In un recente incontro con la caposala signora Marina e l'assistente sociale dottoressa Fabrizia si è pensato di coinvolgere il più possibile gli ospiti della struttura in attività di vario genere per far sì che le lunghe ore di degenza passino più alla svelta e magari in modo più piacevole. Abbiamo perciò deciso di cominciare già da ora a preparare gli addobbi natalizi per tutto il reparto "reclutando" tutte le persone che possono aiutarci in maniera fattiva, sperando di stimolare il loro interesse distogliendoli dalla loro condizione di "pazienti". Le idee sono tante, ma i suggerimenti sono ben accetti!!!! Un interessante scambio di

idee e suggerimenti è avvenuto anche durante un nostro incontro con le Patronesse dell'Ospedale Salesi che abbiamo contattato su suggerimento delle "Mondialine Castellane". Le calciatrici hanno infatti proposto di dare in beneficenza all'ospedale dei bambini, l'incasso della "partita del cuore" che si giocherà quest'anno per la terza volta. La data della partita, mentre scriviamo, non è stata ancora decisa perché il campo di gioco del vecchio stadio non è ancora pronto: si spera comunque si possa giocare entro novembre. Durante il nostro colloquio le Patronesse ci hanno presentato diversi progetti, tutti molto interessanti e tutti volti a migliorare la degenza dei piccoli pazienti, ricoverati spesso anche per lunghi periodi, rallegrando l'ambiente e riconducendolo a misura di bambino. E' stato un incontro bello e proficuo, che ci ha fatto conoscere una realtà diversa: anche qui le necessità sono tante e come da altre parti spesso la risposta arriva solo dal volontariato.

Un'iniziativa della primaria S. Anna e della materna Regina Margherita

Un cielo colorato di pace e speranza

Viviamo un momento della storia molto difficile, soprattutto per la cristianità e la civiltà che ne è derivata. Spesso il nostro cuore e la nostra ragione devono fare i conti con eventi troppo duri che ci lasciano atterriti e disorientati. Due sono le linee che possiamo seguire per riportare la pace in noi stessi e nel mondo: il difficile compito del perdono e la completa fiducia in Dio che ci conosce e ci ama. E sono proprio questi sentimenti di pace che la scuola S. Anna di Castelfidardo cerca di suscitare nei suoi alunni. Per rendere più concreti questi insegnamenti, bambini, genitori e docenti della scuola primaria S. Anna e della scuola materna Regina Margherita si sono ritrovati il 13 ottobre a Porta Marina per un gesto di pace: i bambini hanno realizzato piccoli messaggi di pace ognuno dei quali è stato attaccato ad un palloncino colorato, hanno formato un gigantesco girotondo, intonato un canto

e recitato alcune preghiere. Infine, al via delle insegnavanti, hanno fatto volare una miriade di palloncini colorati: il cielo di Castelfidardo si è colorato di speranza! Un momento molto suggestivo, per gli occhi e soprattutto per il cuore. Alla circostanza era presente il nostro Sindaco Tersilio Marotta che di fronte ad un cielo colorato è sceso dalla macchina e ha vissuto con gioia questo momento di felicità insieme alla scolaria. Grazie caro Sindaco per essere stato con noi. Un grazie di cuore va anche all'assessore Marino Cesaroni che ci ha onorato della sua presenza e alla nostra Madre Generale che trovandosi da qualche giorno nella nostra comunità scolastica ha gioito nel vedere quei fanciulli felici di poter fare qualcosa di buono e di bello.

L'uomo è nato per essere felice, perciò diamo ai nostri bimbi un futuro di pace e di giustizia.

Istituto Suore Sant'Anna



Tra i prossimi impegni l'approvazione del nuovo Statuto

Donazioni 2004, un trend positivo

Non ha deluso le aspettative l'edizione 2004 della festa del donatore, svoltasi lo scorso 26 settembre. Un clima di allegria e di riflessione ha fatto da cornice a questo evento che, come vuole la tradizione, richiama l'attenzione dei donatori, ma anche delle loro famiglie e di tanti simpatizzanti. Nel corso della sua relazione, il presidente Andrea Bulgari (nella foto) ha illustrato, con orgoglio, i buoni risultati raggiunti dall'associazione. In particolare nel periodo dal **01 gennaio al 18 settembre 2004** l'AVIS ha raccolto **928** donazioni, ben **56** in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le donazioni sono così suddivise: **724** di sangue intero, **174** plasmateresi e **30** piastriniferesi. I dati parlano inoltre di **25** nuovi donatori. Attualmente i donatori attivi sono **587**, **18** in più rispetto al 2003. Quest'anno sembra esserci un trend positivo rispetto al 2003. Lo scorso anno infatti, sia nella nostra sede che a livello provinciale, c'è stato un calo nelle donazioni di circa un 1,5% rispetto al 2002. Uno dei motivi fondamentali



Anche con questa lieve flessione la nostra regione ha ancora l'autosufficienza con standard di qualità e di sicurezza molto elevati. Da sottolineare che tale standard è stato raggiunto soprattutto grazie al lavoro dei nostri centri, dei nostri medici ed alla loro assunzione di responsabilità. Tra le novità che ci aspettano quest'anno, annunciamo che entro la fine del 2004, la nostra come tutte le associazioni AVIS d'Italia, sarà chiamata ad adottare il nuovo statuto. Il 13 febbraio 2004 il ministro della salute prof. Girolamo Sirchia ha firmato il decreto di approvazione dello Statuto Nazionale riconoscendo il valore che questa associazione porta nella sanità pubblica. Con il nuovo statuto possiamo parlare di una Associazione di Associazioni realizzando



una forte unità attraverso l'appartenenza dei soci, oltre che alla propria Comunale, anche alla provinciale, alla regionale ed alla nazionale. Per ulteriori precisazioni rimandiamo all'assemblea straordinaria che sarà convocata entro la fine dell'anno, alla presenza di un notaio per adottare il nuovo statuto. Data l'estrema importanza dell'evento, invitiamo sin d'ora tutti i donatori a partecipare a tale assemblea. Una festa, insomma decisamente riuscita soprattutto grazie alla collaborazione attiva di molte persone. Tra tanti, vorremmo ringraziare pubblicamente il negozio "Balfior" di Castelfidardo che ci ha offerto l'intero servizio floreale. Naturalmente il nostro grazie lo estendiamo a quanti, in diversi modi, hanno contribuito alla buona riuscita della festa. Appuntamento alla prossima edizione.

Offerte:

- Euro 50 da parte di Mario e Carlo Salvucci
- Euro 55 in memoria di Ennio Romagnoli da parte degli amici della figlia Giuliana.
- Euro 20 in memoria di Ennio Romagnoli, da parte di Capecci Luigi.

RINGRAZIAMENTO

L'Amministrazione Comunale ringrazia la pittrice **Silvia Bugari**, che ha devoluto il ricavato (circa 500 Euro) derivante dalla vendita di alcune sue opere al nostro Centro socio-educativo Arcobaleno. Un gesto di grande sensibilità con il quale ha messo la sua arte a disposizione della solidarietà.

Assessorato alle politiche sociali

Devoluta al R. Follereau la cifra raccolta alla festa di quartiere

La Figuretta bassa premia Marinelli



Anche quest'anno, per la sesta volta, il quartiere della Figuretta bassa si è riunito per la consueta cena conviviale. S e g u e n d o una tradizione che si sta via via consolidando, è stata questa l'occasione per conferire un riconoscimento particolare a chi si prodiga per il bene comune. Quando due amici, vicini di casa, hanno il fiuto e lo stimolo di tenere in bell'ordine lo spazio antistante le rispettive abitazioni, il merito è di entrambi. E' quello che avviene in via Dante Alighieri, dove è un piacere - camminando - osservare con quanta premura sia curato il giardino. Due anni fa, per questo motivo, è stato gratificato Claudio Camilletti: stavolta, era doveroso un premio ad Enzo Marinelli (nella foto, mentre lo riceve dalle mani dell'assessore Cesaroni). Un riconoscimento è andato anche a Main, rappresentante della prima famiglia extracomunitaria insediatasi nel quartiere, e a

Vittorio Polenta, che ha dato il suo esperto contributo organizzativo per la buona riuscita della cena. Ad onorare la serata, sono intervenuti il segretario comunale dott. Bussotti, alcuni assessori e consiglieri comunali, l'ex Sindaco Orlandoni, Don Bruno e il vice parroco Don Andrea che ha celebrato la Messa all'aperto. Come ogni anno, grazie al contributo di tutti, è stata raccolta una somma (oltre 500 Euro) che verrà devoluta in beneficenza ad una associazione di volontariato: il gruppo R. Follereau. Grazie a tutti e appuntamento all'ultimo sabato di agosto 2005.

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaùto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l. Via Breccia - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/88

R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in redazione il 18/10/04

Tra nuovi arrivi e ritorni, le sicurezze sono Alessandrini, Chiappa e Mazzoni

Marche Metalli, un new look per il 2° anno in serie A

L'avventura riparte e la Marche Metalli si appresta a vivere la sua seconda stagione in serie A2 con lo stesso entusiasmo di ieri. Il look è in gran parte rinnovato, ma l'anima è la stessa, non fosse altro per le riconferme operate dalla società. La formazione gialloblù può contare infatti sull'estro e l'esperienza di **Eleonora Chiappa**, la grinta di **Claudia Mazzoni** (libero) e ovviamente su **Erika Alessandrini** vera bandiera del gruppo. Nutrita invece la schiera degli arrivi. Nuova la guida tecnica con **François Salvagni** al timone. Il giovane tecnico bolognese è reduce dalla quinquennale esperienza di Imola ed è coadiuvato in panchina da José Antonio **Caceres**. Nel parco giocatrici, asse centrale completamente rinnovato con **Barbara Campanari** (da Firenze) e **Nicoletta Luciani** (ex Imola). Tra tante facce nuove anche un gradito ritorno: quello di **Chiara Negri** (a Castelfidardo nella stagione 2000/2001) dopo l'esperienza di Urbino e Cavazzale. Accanto a lei l'altro posto 4, **Yarleen Santiago**, 26enne direttamente da Portorico all'esordio nel campionato italiano, molto dotata nei fondamentali di seconda linea al punto che nella nazionale del suo paese gioca come libero. Per quanto riguarda il reparto dei "gre-

gari" il sodalizio del presidente Pandolfi ha optato per la linea verde. La Marche Metalli infatti si affida a **Indre Sorokaite**, giovanissima lituana (classe 1988) dotata di grandi potenzialità, **Silvia Fanella** centrale romana classe 1983, negli ultimi tre anni a Casal de' Pazzi. Il ruolo di vice-Chiappa invece è ricoperto da **Kirsia Stanga**, mentre dal settore giovanile è stata promossa **Maria Elisa Scataglini**. Nel momento in cui andiamo in stampa la nuova stagione è iniziata e in Coppa Italia e le fidandesi (senza Santiago) sono state eliminate per mano della Figurella Firenze, ma l'obiettivo primario è raggiungere la salvezza in campionato, partito il 10 ottobre scorso da Sassuolo.

Continua inoltre la campagna abbonamenti (50 euro intero, 30 euro ridotto). È possibile sottoscrivere le adesioni presso il bar della Bocciofila o presso la Tabaccheria Rossini in via Matteotti 10/B. Infoline: 3356100454 - 3356522390.

MARCHE METALLI IN TV: Potrete seguire tutte le partite di Alessandrini e socie il lunedì su Itv Ancona intorno alle ore 23.15

Alessandro Paolinelli

Volley B1 maschile: novità in abbondanza e tanti stimoli per fare bene e divertirsi

Cibes La Nef Zannini, provare per credere

In & out: il mercato della Vis volley alla vigilia della terza stagione in serie B1, ha generato un traffico sostenuto, un via-vai che ha portato alla definizione di una rosa in grado di cancellare le sofferenze passate. Si è partiti dalla scelta del tecnico: Romano **Giannini**, 34enne di Porto Potenza reduce dalla panchina di Grottazzolina (A2), ha "sposato" il progetto della società assumendo al contempo l'incarico di direttore tecnico. Rinforzare il vertice, consolidando la base: queste le coordinate. Facendo attenzione a creare uno spogliatoio unito, in cui le qualità dei più esperti siano al servizio delle potenzialità dei giovani. A fronte delle conferme di **Pirri** e **Binci** in regia, di **Pagnani**

nel ruolo di libero e dei centrali **Formentini** e **D'Angelo**, c'è così da registrare l'inserimento dei fidandesi **Jonathan Gigli** (un ritorno) e **Angelo Barontini**, quello di Paolo **Giannini** (secondo opposto) e gli innesti "pesanti" in attacco di **Matteo Sangiorgi** (un vincente, ultima stagione a Corigliano), **Cristian Lاراia** (da Arezzo), **Alberto Casadei** e **Giorgio Foglia** (da Forlì e Loreto). Il lavoro di "assemblaggio" non manca ed è logico aspettarsi che la **Cibes La Nef Zannini** - sponsors che hanno confermato il loro appoggio - cresca di rendimento cammin facendo. La Coppa Marche, organizzata dal club fidandese, ha fornito le prime indicazioni: ora spetta al campionato mettere

a fuoco i valori durante le 26 giornate, dal 16 ottobre al 7 maggio (gare interne sabato al palas alle 21.00). Il cambio di girone e la normativa dei tre stranieri in serie A che ha fatto scendere di categoria tanti buoni giocatori, rende insidiosa la realtà in cui ci si muove. Ma la Cibes La Nef strizza l'occhio alle posizioni di medio-alta classifica, così come la seconda squadra - **Utensileria Gs** - prova a ripetere in serie D l'ottima stagione trascorsa. Ai nastri di partenza anche l'Under 14 (annate '91, '92 e '93) sponsorizzata dalla **Rossini Pianoforti** guidata da Nilo Baldassarri e dal tecnico **Giannini**. Sostegni all'attività sono inoltre garantiti dalle ditte osimane **ITE** e **DO.BI**.

Calcio, II categoria: gira subito a mille la squadra del tecnico Giordano Bernabei

Vigor, chi ben comincia è a metà dell'opera...

La leadership e un avvio a suon di goal (senza...prenderne) è il miglior biglietto da visita. La Vigor lo esibisce orgogliosa, facendone tesoro in termini di classifica e di fiducia ma ben sapendo che è prematuro cullare sogni di gloria. E' un chiaro segno, però, che le potenzialità ci sono e che il presidente Maurizio Cerasa ha ragione di credere nei mezzi di una formazione che è stata concepita proprio per un torneo d'avanguardia: tradotto, da primi cinque posti, quelli che assegnano i play-off. Uscita dalle risacche di una stagione (la scorsa) altalenante, la Vigor è stata affidata a **Giordano Bernabei**, giovane tecnico di Recanati proveniente da San Biagio che può altresì stare in campo, magari per calciare punizioni dal limite di cui è...un mago. Ma la ricchezza della rosa (22 effettivi) rende la Vigor già autosufficiente e corazzata in tutti i reparti: ai 16 confermati, si sono

aggiunti gli attaccanti **Scattolini** dal Cingoli e **Pesaresi** da San Biagio, i centrocampisti **Mazzoni** (Sirolo), **Antonella** (Portorecanati) e **Saracini** da Chiesanuova ed il difensore **Baleani** dai "cugini" del Gsd. Per vari motivi, non ci sono invece più Durastanti Verdenelli, Meneghini, Romagnoli e Morodo, che ha appeso le scarpe al fatidico chiodo. Le caratteristiche della squadra capitanata da Alessandro Mengarelli sono quelle di un gruppo di Castelfidardo (per 2/3) e dintorni, con un'età media di circa 26 anni e - rispetto alla stagione trascorsa - maggiore equilibrio tecnico tattico, dato che il filtro del centrocampo sta tutelando la difesa. L'attività è sostenuta dal contributo di sponsors preziosi: i principali sono **Cintioli srl**, **SuperConad Saturno** e la ditta **Semar**, ma la gratitudine va a tutti coloro che in varia misura sono al fianco della società.

Basket, il torneo di serie C è iniziato con una vittoria: l'obiettivo è migliorarsi

Sompress Conad, poche novità ma di qualità

Stagione agonistica al via anche per la Vis Basket 2004/2005, per la ennesima volta targata **Sompress - Conad Satur-**

Milan Club notizie

Con la nuova stagione agonistica, il Milan club ha riaperto i battenti. Invitiamo tutti a venirci a trovare per conoscere la nostra attività al seguito dei rossoneri. Offriamo anche un importante sostegno alla campagna di solidarietà e beneficenza di Leonardo con l'Unicef a favore dei bambini del terzo mondo. Da quest'anno, molte sorprese: dalla nuova sede che presto ci ospiterà con locali più grandi, accoglienti e climatizzati, alla pagina "trasferte" con l'allestimento di tanti pullman. Per i primi iscritti c'è inoltre la possibilità di avere un biglietto omaggio per alcune partite a San Siro, prenotandosi in anticipo per Milan-Inter, Milan-Barcellona e Milan-Roma. Info: Luca 336/6021756; Gilberto 338/2628336; Daniele 340/5110845; Michele 349/5142303.

no: mentre scriviamo siamo nella fasi preliminari del campionato. A proposito di roster, o rosa che dir si voglia, quello dei castellani è cambiato molto nei nomi ma è rimasto praticamente inalterato nella sostanza. Ai confermati Peloni, Giorgetti, Capitanelli e capitano Gioacchini, si sono aggiunti la guardia **Di Tizio**, di ritorno a Castelfidardo, gli osimani **Carletti**, **Graciotti** e **Cardinaletti** ed il "forestiero" **Palumbo**, sempre agli ordini del confermatissimo coach **Gaetano De Witt**, subentrato in corso d'opera nella passata stagione. A fare le valigie sono invece stati Pepa, Paggi, Taddei, Arabi e Recchia. Completano la rosa, gli juniores Baldassarri, Nucci e Palmieri, ma non è escluso che il mercato possa portare all'arrivo di altri atleti.

Dunque, ossatura confermata con qualche innesto di qualità, oltre a diversi giovani che avranno il duplice compito di versare sudore per la causa e di farsi le ossa in un campionato di C/2 regionale

annunciato più che mai combattuto. Bando ai pronostici: con la stessa squadra due anni fa, la Vis fu capace di arrivare alla semifinale playoff, mentre dodici mesi più tardi non si andò al di là di una anonima posizione in classifica. Migliorarsi è perciò il primo obiettivo stagionale.

Dopo la bella vittoria dell'esordio contro **Fermignano**, gli appuntamenti interni di qui alla fine di gennaio 2005 sono: sabato **23 ottobre** Sompress Conad - Cagli (ore 21.15); sabato **6 novembre** contro Fabriano (ore 18.00); sabato **20 novembre** contro San Benedetto (ore 18.00); **4 dicembre** contro Jesi (ore 18.00); **11 dicembre** Pedaso (ore 21.15); mercoledì **5 gennaio** contro S. Severino (ore 21.15); sabato **8 gennaio** contro Tolentino (ore 21.15); sabato **15 gennaio** contro Potenza Picena (ore 21.15); sabato **29 gennaio** contro Castelraimondo.

Stefano Zoppichini



Marche Metalli



Cibes La Nef



G.S. Vigor

Il Castello non nasconde la voglia di "promozione"

GSD, attacco al vertice

Una squadra rinforzata con elementi di categoria in tutti i reparti in virtù di una campagna acquisti mirata, difesa ristrutturata e attacco dai piedi buoni: ecco un Gsd che non fa mistero delle proprie ambizioni. Le variabili che interferiscono nel corso di una stagione lunghissima - 30 partite, dal 12 settembre al 24 aprile - possono essere tante, ma un posto nei play-off il "Castello" ha le carte per guadagnarselo. Entrare nei primi cinque, dunque, è l'obiettivo affidato al confermato tecnico **Pierluigi Prete**, professionista di Latina residente nelle Marche, cui va il merito di aver raddrizzato la partenza ad handicap della stagione trascorsa. Nulla è stato trascurato: forze nuove nell'organico societario presieduto da Costantino Samari, una collaborazione stretta con la U.S. Castelfidardo per offrire sbocchi ai giovani, uno staff tecnico

che ha nel preparatore dei portieri Stefano Bugari la *new entry*. E, soprattutto, dieci giocatori nuovi con esperienza di categoria superiore, validi sia nel presente che in proiezione futura ed una matrice fidandese: una mossa appropriata affinché il gruppo sia solido, abbia le motivazioni giuste e sia in grado di portare gente allo stadio. Sicché troviamo **Campagna** e **Priori** a difendere la porta castellana, **Balestra**, **Paci** e **Stella** a puntellare la difesa, **Di Chiara**, **Gramaccini** e **Valentini** in mezzo al campo, **Grilli** e **Panti** davanti nelle Marche, cui va il merito di aver integrati con immediatezza. L'ottimo avvio di torneo, pur non avendo mai schierato la formazione tipo a causa di infortuni vari, è offuscato dalla sberleffiata infortuni col Settempeda: ma i conti, si sa, vanno tirati alla fine. E tra le protagoniste il Gsd c'è.

Marco Albanesi, un salto triplo nella storia

Saltare in "lungo" è il suo mestiere: prova e riprova, ha fatto un balzo che lo ha introdotto direttamente nella storia dell'Atletica Castelfidardo. La misura di 13,80 ottenuta a Cesenatico il 25 settembre ai campionati italiani allievi/e ha ritoccato d'un colpo tutte le precedenti prestazioni, portando il bronzo al collo di Marco Albanesi. Il cui merito è inoltre quello di aver stabilito, dopo 14 anni, il miglior risultato tecnico della società. Grande soddisfazione, perciò, nell'ambiente, in particolare per l'allenatore Stefano Luconi che "segue" Albanesi da 4 anni verificandone i

costanti progressi frutto di grande impegno e dedizione. Questo prestigioso risultato, che lo proietta ad alti livelli in campo nazionale, Marco l'ha voluto dedicare a Christian Natalini, suo amico e giovane promessa dell'Atletica Castelfidardo, prematuramente scomparso lo scorso novembre.

